

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

11 MAG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

11 MAG. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

COSENTINO, DONATO.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 2506

OGGETTO : Docup Ob. 2 Lazio 1994/96 e Docup Ob. 2 Lazio 1997/1999. Approvazione dei verbali di gara Rep. n. 4373 del 14.9.98, Rep. n. 4391 del 14.10.98 e rep. n. 4474 del 22.12.98. Importo d'aggiudicazione L. 363.880.000= Impegno di spesa L. 94.483.863= cap. 18935, L. 59.110.979= cap. 18936, L. 148.987.777= - cap. 18937, L. 61.297.382= cap. 18939 del bilancio regionale di previsione per l'es. 1999.



Oggetto: DOCUP Ob. 2 Lazio 1994/1996 e DOCUP Ob. 2 Lazio 1997/1999. Approvazione dei verbali di gara Rep. n. 4373 del 14/09/98, Rep. n. 4391 del 14/10/98 e Rep. n. 4474 del 22/12/98. Importo d'aggiudicazione Lire 363.880.000. Impegno di spesa lire 94.483.863-cap. 18935, lire 59.110.979-cap. 18936, lire 148.987.777-cap. 18937, lire 61.297.382-cap. 18939 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 1999.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Economia e Finanza Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 2658 del 16/06/98 con la quale è stata indetta la gara, tramite pubblico incanto, per l'affidamento del servizio di valutazione del DOCUP Ob. 2 Lazio 1994/1996 e del DOCUP Ob. 2 Lazio 1997/1999;

VISTI i verbali di gara Rep. n. 4373 del 14/09/98, Rep. n. 4391 del 14/10/98 e Rep. n. 4474 del 22/12/98 con cui la Commissione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto dell'affidamento del servizio di valutazione del DOCUP Ob. 2 Lazio 1994/1996 e del DOCUP Ob. 2 Lazio 1997/1999 alla CLES Srl per un importo pari a Lire 363.880.000 (IVA compresa);

CONSIDERATO che la CLES Srl ha provveduto, come richiesto dall'Ufficio Contratti ed Ufficiale Rogante della Regione Lazio, al pagamento dell'imposta di bollo e di registrazione e delle spese di scritturazione e di copia;

CONSIDERATO che la CLES Srl ha provveduto alla costituzione di cauzione a garanzia dell'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del contratto di appalto per un importo di lire 18.194.000, pari al 5% dell'importo contrattuale, tramite polizza fidejussoria n. 109/96/9265939 della Compagnia assicuratrice UNIPOL;

CONSIDERATO che la CLES Srl ha provveduto alla presentazione del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma recante in calce la dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252 del 03/06/98;

RITENUTO di dover perfezionare i verbali di gara in argomento, equivalenti a contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923 n. 2440 conferendogli, con l'approvazione, l'elemento sostanziale e costitutivo del vincolo giuridico;

VISTI gli artt. 19 del R.D. 18.11.1923 n. 2440 e 35 della legge 19.5.76 n. 335;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

all'unanimità;

DELIBERA

1) di approvare e rendere eseguibili i verbali di gara Rep. n. 4373 del 14/09/98, Rep. n. 4391 del 14/10/98 e Rep. n. 4474 del 22/12/98, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di impegnare la somma di Lire 363.880.000 a favore della CLES Srl, con sede in Roma in Viale Bruno Buozzi 105.

La predetta spesa grava:

quanto a lire 94.483.863 sul cap. n. 18935(quota FESR)
quanto a lire 59.110.979 sul cap. n. 18936(quota FSE)
quanto a lire 148.987.777 sul cap. n. 18937(quota STATO)
quanto a lire 61.297.382 sul cap. n. 18939(quota REGIONE)
del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 1999.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 17 comma 32) della L. 15/5/97 n. 127.

= 2 GIU. 1999



IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

le

Repertorio numero 4373 del 14/9/1998 Parte 1^

Verbale di pubblico incanto per l'affidamento del servizio di valutazione del Docup Ob. 2 Lazio 1994/1996 e 1997/1999 per l'importo massimo complessivo di £. 520.000.000 IVA inclusa.

Codice fiscale della Regione Lazio: 80143490581.

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lazio

- Roma -

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno quattordici del mese di settembre, alle ore dieci e minuti trenta, in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi 7, presso la sala riunioni della Giunta Regionale del Lazio, io sottoscritto, dr. Francesco Mazzotta, Ufficiale Rogante della Regione Lazio, mi sono recato in detto giorno, ora e luogo, per assistere, redigendone verbale, all'espletamento del pubblico incanto per l'affidamento del servizio di valutazione del Docup Ob 2 Lazio degli anni 1994/96 e 1997/1999, per l'importo complessivo, presunto, a base d'asta di £. 520.000.000 IVA inclusa, e per il periodo di validità dei Docup medesimi, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.Lgs. 157/95, art. 23 lettera b) e secondo quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Regionale numero (2658) duemilaseicentocinquantotto del 16/6/1998 e nei relativi atti tecnici approvati.

Quivi giunto ho avuto la presenza dei signori: dr. Alberto Loria, dr. Marzio Febbo, dr.ssa Paola Bottaro, dr. Pasquale Rocco Greco, dr.ssa Annamaria Fontana, dirigenti regionali, da me conosciuti, rispettivamente



Mazzotta

Febbo

Bottaro

Fontana

le

nelle loro qualità di Presidente, per unanime volontà di tutti i membri citati, e di membri della Commissione aggiudicatrice della gara in oggetto, nominata con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale numero 1352 (milletrecentocinquantadue) del 20/7/98.

Sono, altresì, presenti il teste cognito ed idoneo, Sig.ra Annamaria Milani da me conosciuta, ed i rappresentanti dei seguenti partecipanti alla gara, come da attestazione in atti: Agrotec spa, Ecosfera spa, Censis, Sim, Cles Srl, Ati Ismeri Europa e Apri spa, Reconta Ernst & Young spa, Izi srl.

Il Presidente della Commissione, nell'aprire la seduta, ed aver presentato la Commissione, riferisce il numero dei plichi inviati con i relativi mittenti, plichi che, dall'esame esterno, risultano essere conformi alle prescrizioni del bando di gara e prende atto che:

- con deliberazione di Giunta Regionale numero 2658 del 16/6/1998 è stato indetto il pubblico incanto per l'affidamento del servizio indicato in oggetto e sono stati approvati il bando di gara ed il capitolato d'oneri;
- il bando di gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio numero 22 del 10/8/1998, parte terza, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 160 dell' 11/ 7/1998 ed è stato inviato e ricevuto dall'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee con fax del 2/7/1998, mentre l'estratto del bando di gara è stato pubblicato sui quotidiani "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore" ed "Il Messaggero" del 16/7/1998, "Il Messaggero del 6/8/1998; infine sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 182 del 6/8/1998 e su "Il Messaggero", "Il Corriere della Sera" ed "Il



[Handwritten signatures and initials]
Anet

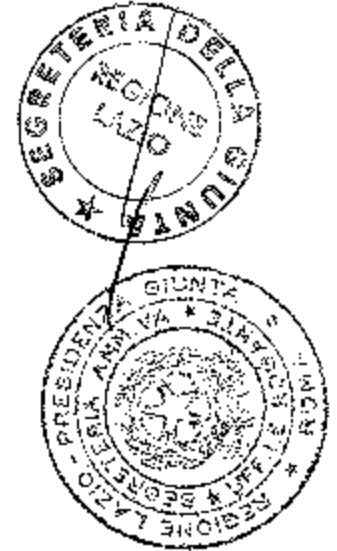
[Handwritten initials]

Sole 24 Ore" del 6/8/1998 è stato pubblicato un avviso di correzione al bando integrale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 160 sopra citata, come da attestazione del Dirigente del Settore 41, Arch. Domenica Calabrò, protocollo numero 1002 dell'8/9/1998;

- che entro il termine ultimo stabilito dal bando di gara sono pervenuti numero otto plichi e precisamente quelli inviati dai seguenti partecipanti: Sim spa, Ati Ecosfera spa, Izi srl, Agrotec spa, Ati Ismeri Europa e Apri spa, Cles srl, Ati Ecoter stl, Censis, come da attestazione del Dirigente del Settore 41 e dell'Ufficio Tecnico del Personale dell'Assessorato Economia e Finanza Regionale numero 13002 del 7/9/1998.

Il Presidente, quindi, inizia ad aprire i plichi pervenuti per esaminarne la documentazione amministrativa in essi contenuta, pervenendo all'unanimità con gli altri membri della Commissione alle seguenti determinazioni:

- 1) Sim – Società Italiana di Monitoraggio spa; il plico contiene al suo interno tre buste conformi al bando; aperta quella contenente la documentazione amministrativa, la Commissione non è in grado di desumere il nominativo del legale rappresentante della società o di chi ha i poteri per impegnare la società; al riguardo, la rappresentante, presente alla seduta, dichiara che la dizione del punto 1) del paragrafo sedicesimo del bando di gara non vincola l'indicazione del nominativo del rappresentante legale della società alla presentazione dell'atto costitutivo o statuto della medesima società (come ha ottemperato la Sim), bensì alla vigenza, inoltre, avendo Adriana de Falco, Segretario



Adriana de Falco
Adriana de Falco
Adriana de Falco
Adriana de Falco

Sc

generale della società, esplicitato che firma in virtù di una procura, (anche se non allegata), la domanda di partecipazione dovrebbe essere considerata, comunque, valida.

La Commissione ritiene che, al di là della singola e specifica dizione del bando, essendo ermeneuticamente evidente, sia dalla lettura degli atti di gara, sia dalla documentazione da presentare in questa fase, la necessità, per la Commissione, di verificare e desumere i poteri di impegnare la società da parte di chi sottoscrive gli atti di gara e poiché il segretario generale che firma non esplicita né i poteri di colui che gli conferisce procura, né il nominativo di chi gliela conferisce, la Sim sia da escludere. Inoltre sarebbe una violazione della par condicio dei concorrenti se questa deduzione del nominativo del legale rappresentante fosse prescrittivo per chi presenta il certificato di vigenza e non anche, per chi presenta l'atto costitutivo e lo statuto.

La Commissione, a questo punto, fa allontanare dalla seduta i rappresentanti per discutere riservatamente sulla questione insorta. I rappresentanti, dopo breve, vengono fatti rientrare nella sala ed il Presidente comunica che la società Sim non può essere ammessa al prosieguo di gara, in quanto la Commissione non riesce a desumere chi è il legale rappresentante della società stessa, giacché il riferimento a una procura (non allegata) da parte della Sig.ra Adriana de Falco è generica, poiché non esplicita né chi conferisce procura, né per quali poteri; la rappresentante fa presente che la citazione riporta il repertorio di riferimento e chiede, eventualmente, di integrare la documentazione con l'esibizione di tale atto per permettere alla



Manfredi
de Falco
de Falco
de Falco

Commissione di individuare sia il soggetto che conferisce procura, sia il rispettivo potere. La Commissione, in virtù del paragrafo 16 del bando di gara, non accetta tale possibilità di integrazione ed, infine, determina l'esclusione della società Sim dal prosieguo di gara;

- 2) Ati Ecosfera spa e Reconta Ernst & Young srl; il plico contiene altre tre buste. La documentazione amministrativa richiesta è presente ed è conforme al bando di gara, conseguentemente tale associazione di imprese viene ammessa al prosieguo di gara;

- 3) IZI srl; il plico contiene tre buste. La Commissione decide di escluderla in quanto i curricula vitae degli esperti di cui al punto 7 del paragrafo 16 del bando di gara, non sono sottoscritti dagli interessati componenti il gruppo di lavoro, come prescritto dal secondo capoverso dopo il punto 9 del paragrafo 16 del medesimo bando. Detti curricula, quindi, vengono siglati da tutti i componenti della Commissione e dal sottoscritto Ufficiale Rogante;

- 4) Agrotec spa; viene esclusa, in quanto la società non ha dimostrato, nel periodo contemplato dal bando di gara, di avere esperienza e competenze multisettoriali nel campo di valutazione di programmi complessi e di programmi volti alla valutazione di risorse umane;

- 5) Ati Ismeri Europa-Apri spa; nella dichiarazione di impegno a costituirsi in associazione temporanea di imprese, la Commissione non riscontra la suddivisione del servizio tra gli associandi. Il rappresentante fa presente che tale specificazione è contenuta nell'offerta economica. La Commissione ne prende atto e si riserva di



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Aut

riscontrare successivamente tale dato, pena la non ammissibilità alla gara. La Commissione riscontra, poi, che il bilancio della società Apri non è in copia conforme, come prescritto al punto 2 del paragrafo 16 del bando, ed, inoltre, le certificazioni di cui al punto 4 del paragrafo 16 del bando sono tutte in fotocopia, conseguentemente la società viene esclusa dal prosieguo della gara. Detto bilancio ed i certificati, vengono, insieme con alcuni membri della Commissione aggiudicatrice, da me siglati in ogni pagina;

- 6) Cles srl; la documentazione amministrativa esaminata è conforme alle prescrizioni di gara e, quindi, la società viene ammessa;

- 7) ATI Ecoter, Iris e Resco s. coop. a r.l.; il plico contiene tre buste; nell'aprire il plico generale, il Presidente lacera erroneamente una piccola parte della busta contenente l'offerta economica, che viene richiusa con nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura, come Ufficiale Rogante, da tutti membri della Commissione.

L'associazione, poiché la documentazione esaminata è conforme alle prescrizioni di gara, viene ammessa al prosieguo di gara;

- 8) ATI Censis- Vision Associati snc; il bilancio della Vision Associati snc, non è in copia conforme, come prescritto dal bando di gara, punto 2 del paragrafo 16. Dopo breve discussione, avvenuta in assenza dei rappresentanti fatti opportunamente allontanare, la Commissione ne decide l'esclusione e comunica tale esito ai rappresentanti presenti, nel frattempo rientrati nella sala di svolgimento della gara, e sospende la seduta odierna, aggiornandola a data da destinarsi.



Ufficiale Rogante
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Rimangono, quindi, in gara complessivamente tre concorrenti e precisamente l'ATI Ecosfera spa e Reconta Ernst e Young spa, Cles srl, ATI Ecoter Iris e Resco s.coop a r.l.

La custodia di tutti i plichi aperti e di quelli ancora chiusi e di tutta la documentazione di gara rimane alla Commissione stessa nella persona del Presidente.

Delle operazioni di gara, così svolte dalla Commissione in nome e per conto della Regione Lazio, in presenza del citato teste e dei rappresentanti delle società partecipanti alla gara e di me Ufficiale Rogante, ho redatto il presente verbale che ho letto ai comparenti, i quali, a mia domanda, lo dichiarano pienamente conforme alle loro volontà ed a verità e lo sottoscrivono con me Ufficiale Rogante come appresso e nel margine degli altri fogli.

Il presente verbale è scritto a macchina da persona di mia fiducia ed a norma di legge in numero sei facciate e numero ventidue righe della presente facciata.



La Commissione

[Handwritten signatures of the Commission members]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
L'Ufficiale Rogante

Testi

[Handwritten signature]



[Handwritten mark]

REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

Autenticazione di copia (art. 65 R.D. 23-5-1924
n. 827 o art. 14 legge 4.1.1963 n° 15) Attesto che
la presente copia, composta di n. *due*
facciate, è conforme al suo originale.

Roma, *30 settembre 1998*

L'UFFICIALE ROGANTE



sviluppo delle aree interessate e con riferimento ai settori di intervento previsti dal DOCUP stesso.

Pertanto, le analisi contenute nel rapporto finale riguarderanno:

A. l'efficacia del programma nel suo complesso e quella delle singole misure ai fini della risoluzione dei problemi strutturali illustrati dal DOCUP.

La valutazione finale del DOCUP Ob.2 Lazio 1994/96 sarà in primo luogo diretta a verificare ex post il grado di coerenza della strategia di intervento predisposta dalla Regione, che è stata definita avendo a riferimento l'analisi dei punti di forza e di debolezza delle aree interessate dal programma (vedi prospetto seguente).

Punti di forza e di debolezza comuni a tutte le aree Obiettivo 2

Punti di forza	
1.	Elevate conoscenze scientifiche e tecnologiche, sia nell'industria (specializzazione produttiva e umana nei settori dell'elettronica, della chimica e dell'informatica) sia per la presenza di università e centri di ricerca localizzati nell'area romana, che potrebbero essere finalizzate alle necessità di innovazione delle piccole e medie imprese locali;
2.	Grande patrimonio culturale ed ambientale, con evidenti ricadute sul settore turistico;
3.	Presenza di parchi scientifici e tecnologici, che favoriscono la realizzazione del know how e la formazione delle risorse umane per il rafforzamento del tessuto produttivo esistente, la riconversione delle aree di crisi, la creazione di nuove imprese e l'attrazione di nuove iniziative;
4.	Ampia capacità di collegamenti internazionali sia aerei che marini;
5.	Capacità di assorbimento del mercato, data la vicinanza dell'area romana, che permette anche la riorganizzazione dell'offerta verso le nuove richieste dei consumatori, con implicazioni sull'innovazione di prodotto e di processo.
Punti di debolezza	
1.	basso livello delle infrastrutture, in particolare delle aree attrezzate industriali e degli assi viari, e mancanza di strutture di interscambio tra traffico su gomma e su ferro;
2.	manca di centri di formazione avanzata nella regione e di strutture universitarie a livello locale, in grado di dialogare con le realtà produttive del territorio;
3.	eccessiva dipendenza di parte del tessuto produttivo locale dalle commesse pubbliche (settore edilizio, ferroviario, meccanico, militare), che hanno diminuito negli ultimi anni il proprio fatturato a seguito della politica di contenimento del deficit pubblico;
4.	eccessivo frazionamento delle unità produttive, dato che al 1991 il 90% delle aziende aveva meno di 20 addetti;
5.	ridotta capacità finanziaria delle imprese locali, che ostacola le potenzialità di sviluppo;
6.	insufficiente capacità manageriale, produttiva e tecnologica nelle piccole e medie imprese (basso livello qualitativo delle produzioni, ridotta propensione alla ricerca e sviluppo, carenza di cultura di marketing).

In altri termini si tratta di verificare se e in quale misura il programma e gli interventi che lo compongono - che strutturalmente sono ricompresi in quattro Assi (Ambiente; Sviluppo e rafforzamento delle PMI; Riqualificazione del territorio; Valorizzazione delle risorse umane) - hanno contribuito ad avviare un processo di riconversione delle aree dell'Ob.2, puntando sui fattori di forza che caratterizzano il tessuto produttivo e sociale delle aree e rimuovendo i fattori di debolezza che hanno finora ostacolato tale processo.

Per la valutazione si procederà a ricostruire, sulla base della documentazione esistente, una matrice ex ante dei possibili risultati conseguibili - e attesi - a livello territoriale e settoriale, attraverso la realizzazione degli interventi che compongono il programma.

CLES S.r.l.



Handwritten signatures and initials, including 'Auer' and 'Auer' written vertically.

Nella matrice saranno riportati gli obiettivi previsti, specifici per settore ed area, cui verrà associato un "grado di effetto" degli interventi (nullo, modesto, sufficiente, elevato) che esprime il contributo degli interventi al superamento dei punti di debolezza dell'area, così come sono individuati dal DOCUP 1994/96. Nel prospetto seguente è riportata un'esemplificazione di tale matrice.

Matrice degli effetti attesi per area territoriale e settore

	Rieti	Civitavecchia	Latina	Frosinone	Sora	Cassino
AMBIENTE						
Inseadamento nuove attività nei siti recuperati	2	0	2	2	2	2
Aumento della quota di rifiuti smaltiti	1	0	3	3	2	1
Aumento della quota di residui riutilizzati	1	0	3	3	2	1
Creazione di nuove professionalità in campo ambientale	2	1	2	2	2	2
SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DELLE PMI						
Aumento della quota di imprese che utilizzano servizi reali	2	1	3	3	2	2
RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO						
Aumento degli occupati nel settore turistico	0	3	0	0	0	0
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE						
Aumento della cultura imprenditoriale	2	1	3	3	2	2

Legenda:

- 0 = effetto atteso nullo
- 1 = effetto atteso modesto
- 2 = effetto atteso sufficiente
- 3 = effetto atteso elevato

La matrice così ottenuta sarà sottoposta a valutazione attraverso interviste dirette con i soggetti attuatori e con un campione rappresentativo dei soggetti beneficiari, in modo da verificare il grado di rispondenza delle diverse azioni realizzate agli obiettivi di misura, di asse e di programma.

Risultato finale di questa analisi sarà quindi la costruzione ex post di una matrice dei risultati raggiunti per aree di intervento e aree territoriali; il confronto tra le matrici ex ante ed ex post permetterà di evidenziare, e allo stesso tempo sintetizzare, il grado di efficacia della strategia regionale nella risoluzione dei problemi strutturali delle aree dell'Obiettivo 2.

B. la quantificazione dei risultati ottenuti in termini fisici e di impatto, in particolare di tipo occupazionale, a livello di misura.

L'efficacia del programma sarà valutata anche attraverso la costruzione di indici specifici, misurati attraverso il rapporto tra i valori (degli indicatori) ottenuti e quelli previsti.

CLES S.p.A.



Si procederà pertanto a ricostruire il quadro degli indicatori, delle realizzazioni fisiche e delle performance attese indicate dal DOCUP e a confrontarli con i dati disponibili dall'attività di monitoraggio.

Particolare attenzione verrà posta alla ricostruzione dei risultati raggiunti a livello territoriale (secondo le 6 sub aree oggetto degli interventi) e settoriale.

In altri termini, questo stadio della valutazione si pone il compito di quantificare le conseguenze (gli effetti) determinate dalle azioni realizzate, in termini di:

- grado di raggiungimento dei risultati sugli obiettivi specifici generali previsti dal programma e dai suoi diversi livelli di intervento;
- grado di soddisfacimento della domanda;
- incidenza sul gap tra domanda e offerta.

Gli strumenti operativi e le metodologie utilizzabili per questa fase di valutazione risultano generalmente complessi e differenziati in funzione soprattutto del livello di disponibilità, disaggregazione ed attendibilità di informazione e dati "esterni" al programma e relativi al contesto socio-economico nel quale lo stesso interviene (monitoraggio di contesto).

Per tale motivo, all'inizio della fase di valutazione si procederà a:

- ricostruire il quadro socioeconomico delle aree oggetto dell'intervento (popolazione residente per classi di età; numero di occupati e disoccupati; numero di imprese e addetti per settore e dimensione di impresa; ecc.);
- analizzare il sistema di monitoraggio presente nella Regione Lazio e valutare la disponibilità e significatività dei dati raccolti, al fine di verificare la necessità di effettuare indagini conoscitive ad hoc.

L'esecuzione di specifiche analisi qualitative e quantitative di natura territoriale e settoriale appare necessaria in particolare per la fase di valutazione degli impatti previsti dal programma: investimenti attivati direttamente pari a 292,9 mecu e indirettamente per altri 100 mecu; crescita complessiva del PIL industriale delle zone Obiettivo 2 pari al 3%; occupazione aggiuntiva pari ad almeno 1.300 unità, con un incremento dell'1,56% degli addetti presenti all'inizio della fase di attuazione.

In termini generali, la procedura per l'impostazione della valutazione d'impatto prevederà quattro diverse forme di acquisizione e di elaborazione delle informazioni:

- aggregazione, a partire dalle singole misure, degli indicatori di realizzazione fisica su alcune variabili scelte per la misurazione dell'impatto;
- analisi dell'andamento generale di queste stesse variabili nell'intera economia delle aree oggetto degli interventi, attraverso il monitoraggio statistico-economico dell'evoluzione del contesto;
- acquisizione di ulteriori informazioni presso i beneficiari finali e/o i destinatari delle misure attraverso strumenti di indagine *ad hoc* (interviste a testimoni privilegiati, questionari alle imprese, ecc.);
- applicazione di metodi aggregati di analisi, di tipo strutturale (matrici input/output, matrici SAM - Social Accounting Matrix) o modelli econometrici.

C. le cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il bilancio di attuazione del periodo 1994-1996, contenuto nel DOCUP 1997-1999, fornisce alcuni elementi di valutazione, sia pure non definitivi, in merito ai risultati

CLES S.r.l.



Handwritten signatures and initials, including 'Aust' and 'Aust' written vertically.

ottenuti nell'attuazione del programma e sugli elementi di successo o di ostacolo alla realizzazione delle misure previste.

In merito alle azioni finanziate dal FESR, il bilancio appare complessivamente positivo per l'Asse 2 (Sviluppo e rafforzamento delle PMI), con particolare riferimento alle azioni relative alla concessione di incentivi per investimenti materiali ed immateriali delle piccole e medie imprese locali, e per l'Asse 3 (Riqualificazione del territorio), soprattutto per la misura finalizzata alla realizzazione di infrastrutture primarie e secondarie; al contrario, non sembra che siano stati raggiunti i risultati previsti in merito alle misure dell'Asse 1 (Ambiente), ed i motivi sarebbero da imputare ad una non perfetta rispondenza tra contenuti tecnici delle diverse azioni e fabbisogni delle imprese.

Più difforme sembra il bilancio di attuazione delle misure finanziate dal FSE: in alcuni casi (Misura 1.5 - Qualificazione/riqualificazione verso attività ambientali; Misura 2.7 - Qualificazione/riqualificazione per le PMI; Misura 3.3 - Qualificazione nel settore turismo), i risultati raggiunti appaiono soddisfacenti in termini quantitativi ma non qualitativi (inadeguatezza dell'offerta di corsi di riqualificazione), mentre nel caso dell'Asse 4 (Valorizzazione delle risorse umane) la mancata attuazione di alcune misure appare strettamente collegata ai ritardi manifestatisi nell'avvio del programma.

Anche in questo caso, l'individuazione e la valutazione delle cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi previsti sarà effettuata da un lato attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio, dall'altro mediante interviste dirette ai soggetti attuatori e ad un campione di soggetti beneficiari.

D. il rapporto tra risorse investite e risultati conseguiti, a livello di misura.

In questa fase, viene osservata sia la capacità di spesa sulle azioni previste dal programma, sia l'efficienza delle azioni realizzate, attraverso la costruzione di parametri di costo unitari. In altri termini, la valutazione avrà per oggetto:

- la capacità di assorbimento delle risorse sulle diverse direttrici e linee di intervento;
- misurare gli scostamenti rispetto alla pianificazione finanziaria iniziale e alle successive rimodulazioni;
- gli scostamenti di efficienza rispetto a quanto previsto in fase di programmazione;
- gli scostamenti rispetto a costi standard derivati da azioni simili svolte in realtà territoriali differenti dal Lazio.

E. il contributo del DOCUP Ob.2 Lazio 1994/96 alla coesione economica e sociale in termini di riduzione delle disparità regionali.

L'analisi della situazione socioeconomica regionale, contenuta nel DOCUP, evidenziava all'inizio degli anni Novanta il seguente quadro:

- un tasso di disoccupazione pari al 10,9%, superiore alla media sia italiana (10,2%) sia comunitaria (8,3%);
- uno squilibrio a favore dei servizi sia nella struttura occupazionale per grandi settori economici (75,8% a fronte del 58,0% nazionale), sia nella creazione del PIL (rispettivamente 60% e 51% del totale).

Tali caratteristiche si sono peraltro accentuate nel corso degli ultimi anni, come indica uno studio recente della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia della regione:

CLES S.r.l.



Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

- dato un tasso di disoccupazione al 1997 pari al 12,5% (12,3% in Italia), il Lazio si colloca ormai in posizione intermedia tra le realtà settentrionali (6,6%) e quelle meridionali (22,2%);
- se la quota di occupati nelle attività terziarie è rimasta invariata, al contrario la specializzazione produttiva nei servizi (misurata in termini di peso del settore rispetto alla formazione del PIL) al 1995 è risultata pari al 79,6%, contro il 67,0% di media nazionale. Di converso, si è ridotta ancora la quota di prodotto creato dall'industria in senso stretto, pari al 14,4% (24,3% in Italia).

Le aree interessate dall'Obiettivo 2 sono invece ancora fortemente industrializzate, come mostra la percentuale di occupati nei settori manifatturieri al 1991, pari nel complesso al 46,7% (22,4% nella regione), con valori superiori al 60% nelle subaree di Rieti e di Cassino.

La crisi dei settori industriali che caratterizzano l'area, e allo stesso tempo la forte presenza di imprese di piccole dimensioni, con limitata capacità manageriale, gestionale e organizzativa, hanno però contribuito alla crescita della disoccupazione nel corso del decennio, fino ai valori massimi del 21-22% nelle circoscrizioni di Colferro e Aprilia e del 18-19% in quelle di Civitavecchia, Pomezia, Cassino, Anagni e Rieti.

Dato questo quadro economico, e considerando anche i punti di debolezza già individuati in precedenza, la valutazione ex post sarà quindi finalizzata a verificare se e in quale entità la realizzazione del programma ha contribuito a ridurre le disparità all'interno della regione, ed in particolare:

- le differenze nella struttura produttiva, attraverso il sostegno alla nascita di attività nel settore dei servizi;
- la debolezza gestionale ed organizzativa del sistema delle piccole imprese che caratterizzano le aree dell'Obiettivo 2, mediante interventi di sostegno agli investimenti, di promozione all'internazionalizzazione e all'innovazione tecnologica, di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane;
- la maggiore incidenza di disoccupati, tramite la realizzazione dei diversi interventi di formazione e assistenza alle imprese previsti dal programma.

F. il grado di integrazione tra gli interventi finanziati dal FESR e quelli finanziati dal FSE.

L'integrazione tra le azioni finalizzate dal FESR e dal FSE riguarda il programma nel suo complesso: oltre alle misure dell'Asse 4 che hanno un carattere trasversale e sono quindi dirette a ridurre il fenomeno della disoccupazione e a promuovere l'alta qualificazione di quadri manageriali nelle imprese, il DOCUP Ob.2 1994/96 prevede interventi specifici finanziati dal FSE per la creazione di nuove professionalità in campo ambientale, per la diffusione dell'innovazione tecnologica e l'innalzamento della qualità delle imprese industriali, per il settore turismo. Inoltre, per il rafforzamento dell'industria, sono stati predisposti interventi di formazione di animatori per l'innovazione e di tutoring di imprenditori interessati ad introdurre nuove tecnologie.

Per valutare l'integrazione tra le azioni finanziate dal FESR e dal FSE si procederà quindi ad un'analisi dei dati di monitoraggio e ad interviste dirette ai soggetti attuatori e ad un campione di soggetti beneficiari (o ad indagini campionarie) in modo da verificare:

- l'esistenza di realtà produttive che abbiano attivato processi di riorganizzazione basati non soltanto su investimenti materiali ma anche su azioni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane;

CLES S.r.l.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- la coerenza degli interventi formativi rispetto ai bisogni espressi dalle aziende;
- il contributo delle misure di valorizzazione delle risorse umane al raggiungimento degli obiettivi occupazionali previsti;
- il contributo degli interventi finanziati al raggiungimento dell'obiettivo di aumentare le capacità manageriali degli imprenditori locali.

G. la valutazione, per aree di intervento, degli effetti ambientali derivati dall'attuazione del programma rispetto al principio dello sviluppo sostenibile del territorio.

Uno degli obiettivi del DOCUP è perseguire lo sviluppo ecocompatibile del territorio: anche per tale motivo, è prevista, per ogni progetto, la valutazione di impatto ambientale, eseguita dagli organismi regionali e locali.

Pertanto, per la valutazione degli effetti ambientali indotti dall'attuazione del programma si procederà, sulla base delle documentazione esistente e tramite interviste a testimoni privilegiati, a ricostruire a livello di area:

- una matrice degli effetti attesi (ex ante) derivanti dall'attuazione del programma, tenuto conto del quadro delle emergenze ambientali esistenti sul territorio;
- una matrice ex post degli effetti sull'ecosistema a seguito della realizzazione degli interventi previsti;
- gli indicatori volti a misurare qualitativamente e/o quantitativamente gli impatti sul territorio dei progetti realizzati (riduzione rifiuti industriali, dei consumi energetici, ecc.).

H. l'efficienza del sistema organizzativo e gestionale predisposto dalla Regione per l'attuazione del DOCUP.

Scopo di questo ambito di valutazione è quello di fornire, sulla base dei dati provenienti dal monitoraggio procedurale, indicazioni in merito all'efficienza nella gestione del programma nel suo complesso, e nelle sue articolazioni, da parte del soggetto attuatore.

La valutazione gestionale consentirà l'individuazione di alcuni fattori causali che hanno contribuito ai ritardi (o ai successi) registrati nella realizzazione (fisica e finanziaria) degli interventi, e quindi l'adozione, nell'attuale fase di programmazione, degli opportuni adeguamenti organizzativi e procedurali.

I. la risposta dei soggetti pubblici e privati operanti nelle aree interessate alle azioni proposte dal programma.

Nello specifico, si tratta di verificare il grado di rispondenza della strategia attuata dalla Regione Lazio ai bisogni espressi dal territorio, sia in fase di programmazione che di attuazione.

In termini quantitativi, l'analisi coincide con la valutazione dei risultati raggiunti dal programma, come sopra definita; per una verifica del grado di soddisfazione, saranno effettuate interviste dirette con gli Enti locali, le Associazioni di categoria ed un campione dei soggetti che hanno beneficiato degli interventi realizzati.

L. la pertinenza dell'offerta dei dispositivi previsti dagli avvisi pubblici.

Anche l'analisi dei bandi predisposti dall'Amministrazione regionale consentirà di evidenziare eventuali fattori che hanno determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi stabiliti dal programma.

Pertanto, la valutazione avrà per oggetto i seguenti aspetti:

CLES S.r.l.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Auti

Auti

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- tipologia di soggetti ammessi a contributo;
- tipologia di azioni previste;
- tipologia delle spese ammissibili;
- documentazioni richieste;
- modalità di contribuzione.

M. l'informazione fornita dalle autorità responsabili.

Oggetto della valutazione saranno le attività poste in essere dai soggetti attuatori per la sensibilizzazione e l'informazione del territorio rispetto alle opportunità di interventi offerte dal programma.

In particolare, attraverso indagini campionarie ed interviste dirette ai soggetti beneficiari, agli Enti locali e alle Associazioni di categoria si procederà a verificare la tempestività e la significatività delle attività informative attuate.

N. il funzionamento del circuito finanziario.

Nello specifico, si procederà a ricostruire l'iter dei flussi finanziari, al fine di stabilire, per ogni tipologia di intervento, il tempo medio intercorso tra la fase di rendicontazione e la liquidazione dei contributi.

Si potrà in tal modo verificare e quantificare l'esistenza di scostamenti rilevanti rispetto alla media ed analizzarne i motivi, al fine di proporre eventuali modifiche da adottare nell'attuale fase di programmazione.



3. LA VERIFICA DELLA VALUTAZIONE EX ANTE DEL DOCUP OB.2 LAZIO 1997/99

3.1. Premessa

Alla fase di valutazione ex ante sono attribuibili diverse finalità e compiti:

- la ricostruzione del quadro informativo;
- la ricostruzione della struttura del programma in termini di obiettivi, strumenti, interventi, realizzazioni, risultati attesi;
- l'individuazione preliminare dei fattori critici interni al programma (di natura procedurale, organizzativa, finanziaria, informativa, ecc.), che possono influenzare tanto la modifica del sistema degli obiettivi che la corretta implementazione del programma;
- la verifica della valutazione ex ante contenuta nel programma e della completezza e pertinenza degli indicatori in esso indicati, nonché l'individuazione e la stima dei parametri standard e/o indicatori (qualitativi e quantitativi) da utilizzare nel processo di valutazione ai diversi livelli in cui si articola il programma e in relazione al sistema degli obiettivi rinvenibile a ciascuno dei livelli indicati.

Più in generale, la fase di valutazione ex ante rappresenta il passaggio preliminare per la messa a punto dell'intero impianto metodologico per l'attività di valutazione in itinere ed ex post, nonché per individuare i nessi indispensabili tra la funzione di monitoraggio e quella di valutazione. La valutazione, infatti, pur essendo un'attività autonoma dal monitoraggio, dipende però da quest'ultimo per le informazioni principali di cui disporre a fini valutativi. Un compito specifico che l'équipe di valutatori deve

CLES S.r.l.



Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'Ariet', 'Ariet', and other illegible marks.

assolvere in fase iniziale consiste, dunque, nell'individuare la coerenza tra le informazioni in uscita dalle attività di monitoraggio e quelle ad essa necessarie per articolare la valutazione.

3.2. La ricostruzione del quadro informativo

La ricostruzione del quadro informativo ha per finalità quella di fornire tutte le indicazioni, qualitative e quantitative, utili per la valutazione di efficacia del DOCUP Ob. 2 1997/99, ed in particolare: gli elementi di forza e debolezza delle aree interessate degli interventi; i dati di contesto in base ai quali misurare gli effetti conseguiti con la realizzazione del programma.

Nel documento di programmazione è già contenuta un'analisi dei principali ostacoli alla riconversione e delle potenzialità di sviluppo delle aree interessate, cui sono associati gli obiettivi specifici da perseguire, come illustrato sinteticamente nel prospetto seguente:

Aree	Ostacoli	Potenzialità	Obiettivi
Rieti	Mancanza di aree e infrastrutture industriali Carenza di infrastrutture per la popolazione Basso tasso di imprenditorialità Forte presenza di piccole imprese	Buon livello di collegamenti stradali Buon livello tecnologico delle grandi industrie Presenza di risorse ambientali e turistiche	Creazione di infrastrutture per la popolazione Realizzazione e promozione di infrastrutture per le imprese Favorire la creazione e l'insediamento di nuove imprese Favorire la formazione imprenditoriale e manageriale Sostenere il recupero dei centri abitati Operare interventi di bonifica e riqualificazione ambientale Favorire la creazione di attività terziarie Promuovere lo sviluppo della domanda e dell'offerta di servizi
Civitavecchia	Scarsa presenza di imprese al di fuori del settore energetico Situazione di degrado ambientale	Rilevanti risorse naturalistiche e archeologiche Buon livello delle infrastrutture di collegamento	Riqualificazione dell'ambiente urbano Valorizzazione delle potenzialità turistiche Promozione delle attività terziarie e di strutture di servizio per il porto
Latina	Inadeguatezza delle infrastrutture primarie Carenza di reti tecnologiche Mancanza di strutture e servizi a sostegno del sistema produttivo Carenza di personale specializzato	Diversificazione della struttura industriale Presenza di imprese di elevato livello tecnologico Alto livello della domanda di servizi	Rafforzare le infrastrutture di trasporto Realizzare strutture di servizio innovative Riqualificazione dell'ambiente urbano Favorire l'internazionalizzazione Valorizzare i siti di interesse turistico Promuovere la cultura di impresa



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Aut
Aut

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Frosinone	Presenza di imprese operanti in settori in crisi Bassa presenza di attività terziarie Carenza di servizi alle imprese e alla popolazione Presenza di situazioni di degrado ambientale	Presenza di imprese operanti in settori ad alto contenuto tecnologico Presenza di rilevanti risorse naturali e storiche	Recupero edifici industriali Miglioramento infrastrutture di servizio Favorire la nascita e l'insediamento di nuove imprese Promuovere la diffusione delle innovazioni Sostenere i processi di internazionalizzazione Migliorare la qualità ambientale Potenziamento dell'offerta turistica Valorizzazione delle risorse umane
Sora	Presenza di imprese operanti in settori in crisi Carenza di infrastrutture primarie e di servizio	Esistenza di imprenditorialità diffusa	Recupero siti e manufatti industriali Completamento delle infrastrutture per le imprese Promuovere attività economiche urban oriented Sostenere operazioni di marketing territoriale Riqualficazione delle risorse umane
Cassino	Sottodimensionamento dei comparti del terziario avanzato e dei servizi Scarsa presenza di piccole e medie imprese	Forte specializzazione nel comparto della meccanica Buona posizione rispetto alla rete di comunicazione Presenza di rilevanti risorse storico-culturali	Favorire il consolidamento e lo sviluppo di attività terziarie; Contribuire alla creazione di un polo di eccellenza nel trasferimento di tecnologie Potenzialità dell'offerta turistica

Tale analisi sarà integrata (e verificata) attraverso l'esame dei documenti di programmazione e dei risultati conseguiti in base alla realizzazione di altri programmi di intervento regionali, nazionali e comunitari, attuati durante il triennio 1994/96; in particolare si farà riferimento ai seguenti piani e forme di intervento:

- DOCTP-Ob. 2 1994/96;
- PIC PMI 1994/96
- PIC KONVER 1994/99;
- PIC RETEX-1994/99;
- FSE Obiettivi 3 e 4;
- Legge 488 del 1992;
- Legge Regionale 36 del 1992;
- Patto territoriale Nord Pontino;
- Patto territoriale di Pomezia.

3.3. La ricostruzione della struttura di programma

Ai fini della valutazione, la struttura di programma andrà ricostruita anche allo scopo di evidenziarne gli snodi essenziali, quali ad esempio:

- la coerenza interna e soprattutto l'interdipendenza - sia cronologica che causale - tra azioni afferenti a misure differenti. E' questo il caso ad esempio delle azioni che

CLES S.r.l.



Handwritten signatures and initials, including 'Aruif', 'Aruif', and 'e.g.', along with other illegible marks.

prevedono aiuti agli investimenti delle imprese locali e le azioni dirette alla qualificazione delle aree produttive oppure dell'interdipendenza tra interventi di recupero, riqualificazione urbanistica e campagne di marketing da un lato e azioni di riqualificazione in campo turistico, dirette alla promozione della qualità nelle strutture di offerta e alla qualità ed orientamento al cliente nelle attività commerciali e di servizio, attraverso interventi di formazione;

- la rilevanza delle diverse azioni e progetti rispetto agli obiettivi delle misure. Nel caso dell'Asse 2, ad esempio, la ricostruzione della struttura di programma sarà diretta a fornire i primi elementi di valutazione in merito al grado di rilevanza delle diverse tipologie di intervento (aiuti agli investimenti, offerta di strumenti finanziari per le imprese locali, aiuti all'acquisto di consulenze specialistiche, aiuti all'innovazione, interventi di formazione) rispetto all'obiettivo principale dello stesso Asse, ovvero lo sviluppo e il rafforzamento del sistema delle pmi;
- le azioni di carattere simile afferenti a misure differenti, e suscettibili quindi di venire misurate/valutate con gli stessi indicatori o con indicatori facilmente aggregabili. Ad esempio, le azioni finalizzate a sostenere gli investimenti delle imprese locali (numero di aziende beneficiarie; ammontare degli investimenti attivati) o le azioni di formazione (numero di corsi realizzati; numero di partecipanti; numero di formati);
- la presenza e/o l'interazione a livello di area territoriale omogenea di progetti e azioni afferenti a misure differenti. Nello specifico si prenderanno in considerazione le aree territoriali già individuate dal programma (Rieti; Civitavecchia; Latina; Frosinone; Sora; Cassino) e l'analisi sarà condotta in modo da evidenziare le diverse tipologie di azioni, afferenti a misure ed assi differenti, che concorrono a raggiungere gli obiettivi specifici di area, così come delineati dal programma.

Ad esempio, per l'area di Rieti, saranno individuati, e successivamente sottoposti ad analisi congiunta, tutti gli interventi predisposti sia per migliorare le condizioni di vita della popolazione nell'area di Petrella-Pescorecchiano-Borgorose (infrastrutturazioni civili e di bonifica ambientale; interventi sulle attività turistiche; promozione delle attività terziarie; recupero dei centri abitati e dell'edilizia rurale e montana) sia per il consolidamento e rafforzamento dell'area Vazia-Cittaducale (sviluppo delle pmi e formazione imprenditoriale e manageriale; interventi per attrarre nuove realtà imprenditoriali; promozione della domanda e dell'offerta di servizi alle imprese).

Sempre in tale ambito, un'ulteriore chiave di lettura degli interventi proposti dal programma sarà rappresentata dalla matrice degli interventi per area territoriale e settoriale; tale lettura appare fortemente significativa per le zone le cui potenzialità di riconversione e sviluppo sono legate a settori diversi: è il caso ad esempio dell'area di Cassino, per il cui rafforzamento sono previsti interventi a favore sia delle attività industriali (completamento delle infrastrutture; incentivi per il riutilizzo delle aree dismesse; alta formazione nel campo della diffusione e trasferimento scientifico e tecnologico) sia del turismo (incentivi finanziari per la crescita delle attività);

- la coerenza delle misure e degli interventi previsti rispetto all'obiettivo di sviluppo ecocompatibile del territorio; si tratta quindi di individuare ex ante i possibili effetti ambientali attesi dalla realizzazione del programma;
- i punti critici del programma, dove la connessione tra obiettivi di ordine gerarchico diverso non è immediatamente evidente o è di incerta realizzazione.

Per la ricostruzione della struttura di programma, si adotterà uno schema di rappresentazione a cascata degli obiettivi, risultati e azioni del programma, così come desumibile dal DOCUP; tale schema sarà sottoposto a verifica attraverso interviste dirette

CLES S.r.l.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

ai soggetti attuatori sia nella fase ex ante che di valutazione in itinere, in modo da seguire ed evidenziare eventuali scostamenti nell'attuazione rispetto a quanto programmato.

Nel dettaglio, lo schema consente di formulare ipotesi circa i nessi causali che è possibile prevedere tra obiettivi generali, obiettivi specifici, risultati prodotti delle azioni, realizzazioni delle azioni, ottenendo articolazione "a cascata" a ciascun livello di intervento (DOCUP; Asse, Misura, singolo progetto).

DOCUP			
Ob. Generale	Asse		
Ob. Specifico	Ob. Generale	Misura	
Risultati	Ob. Specifico	Ob. Generale	Progetto
Realizzazione	Risultati	Ob. Specifico	Ob. Generale
	Realizzazione	Risultati	Ob. Specifico
		Realizzazione	Risultati
			Realizzazione

In questo schema logico l'obiettivo generale di un certo livello (es. Asse) è ottenuto grazie al raggiungimento di obiettivi specifici che quindi costituiscono l'obiettivo generale del livello inferiore (es. Misura).

In fase di attuazione degli interventi, ai fini della sorveglianza, lo schema logico programmatico viene applicato in senso inverso (dal basso verso l'alto). Per ciascun livello di intervento si sviluppa il seguente processo:

- l'implementazione di alcuni livelli di intervento comporta la *realizzazione* di certe azioni, attraverso l'utilizzazione di risorse finanziarie, fisiche, tecniche, umane, ecc.;
- le azioni realizzate consentono di ottenere dei *risultati* (effetti diretti o indiretti) in base ai quali è possibile un primo giudizio di "performance" (o di qualità) delle azioni intraprese;
- i risultati a loro volta determinano un impatto in relazione agli *obiettivi specifici*, propri di quel livello dell'intervento strutturale;
- gli impatti specifici contribuiscono, nel loro insieme all'impatto globale, in termini di raggiungimento dell'*obiettivo globale* (o finale) degli interventi.

Utilizzando questo approccio è possibile quindi la costruzione di un quadro di riferimento metodologico generale in grado di chiarire le connessioni funzionali tra fase programmatica, monitoraggio e valutazione.

La natura composita del programma fa ritenere opportuna una ricostruzione della sua struttura non soltanto in base alle diverse misure previste, ma anche per le diverse aree territoriali.

3.4. L'individuazione dei fattori critici

L'analisi dei problemi, generali e specifici, inerenti la gestione del programma, è utile nella fase ex ante a definire i parametri di rischio del programma stesso che potrebbero condizionare l'attuazione nei tempi e nei modi previsti.

Si tratta, in questa fase, di individuare, anche sulla base dell'esperienza storica, gli elementi delle fasi critiche del processo di attuazione degli interventi cofinanziati che possono rivelarsi ostativi alla ottimale realizzazione delle azioni, e che dovranno quindi costituire oggetto specifico della valutazione di natura procedurale.

CLES S.r.l.



Handwritten signatures and initials, including 'Ariet', 'Ariet', and other illegible marks.

In via preliminare tali elementi possono essere individuati:

- nei tempi amministrativi e tecnici per la definizione delle modalità attuative degli interventi;
- nei tempi amministrativi e tecnici necessari per la formulazione dei bandi di gara e per l'individuazione dei progetti da finanziare;
- nei tempi amministrativi e tecnici per la definizione dei soggetti attuatori degli interventi e nella firma delle relative convenzioni;
- nella definizione delle modalità attuative di interventi innovativi, quali ad esempio quelli di ingegneria finanziaria;
- nella tempistica dei trasferimenti finanziari;
- nella normativa di sostegno delle specifiche linee di intervento cofinanziate;
- nell'assetto organizzativo e professionale dei soggetti coinvolti a vari livelli.

3.5. La valutazione ex ante e il set di indicatori

L'aggiornamento della valutazione ex ante del programma si pone i seguenti obiettivi:

- predisporre, per ciascuna misura, un certo numero di indicatori - di *realizzazione*, di *risultato*, di *impatto* - utili ai fini della valutazione;
- specificare *parametri standard* (indicatori di contesto di riferimento) di natura territoriale e settoriale attraverso i quali confrontare, per una valutazione di *performance* e di *impatto*, gli effetti e i risultati che scaturiscono dalla realizzazione del programma;
- stimare, se possibile per l'insieme degli indicatori selezionati, i *valori attesi ex ante* con cui confrontare le effettive realizzazioni.

In termini operativi, l'aggiornamento della valutazione ex ante prevede le seguenti fasi:

Fase 1

In questa fase, si procederà ad una preliminare proposta, per ogni misura e sottoprogramma, del set di indicatori attraverso i quali misurare gli effetti del programma, in termini di realizzazioni, risultati e impatti, a partire dalla valutazione ex ante contenuta nel DOCUP (vedi prospetto seguente).

Inoltre, verranno considerati i parametri di riferimento da adottare per la valutazione di performance.

Fase 2

Prima dell'avvio delle attività di valutazione si procederà a:

- concordare - con la Regione Lazio e con diversi soggetti attuatori delle misure - il set definitivo di indicatori di realizzazione, risultato e impatto, a partire dalla proposta presentata;
- a concordare con la struttura di monitoraggio una procedura per la raccolta degli indicatori di realizzazione fisica e finanziaria.

CLES S.r.l.



Handwritten signatures and initials.

Handwritten signatures and initials.

Handwritten signatures and initials.

Risultati e impatti attesi dalla realizzazione degli interventi

Misure	Risultati attesi	Impatto in fase di realizzazione	Impatto perveniente
Asse 1 - Riqualificazione e valorizzazione ambientale anche a fini produttivi			
1.1 - Bonifica e riqualificazione ambientale	Studi di fattibilità: 2 Progetti esecutivi: 5 Numero di siti/cave dismesse recuperati: 2	ULA: 713 V.A.(mecu): 11,6	ULA: 40-50 V.A. (mecu): 3,0
1.2 - Qualificazione e promozione di imprese in campo ambientale	Corsi di formazione: 7 Beneficiari: 70 Costo medio ora/allievo: 18 ecu Numero business plan: 10 Nuove imprese create: 10 Imprese assistite nella fase di start-up: 10 Costo medio impresa creata: 31.100 ecu		ULA: 20
Asse 2 - Sviluppo e rafforzamento delle PMI			
2.1 - Aiuti agli investimenti delle PMI industriali e di servizi alla produzione	Imprese beneficiarie: 50	ULA: 1.500	ULA: 40
2.2 - Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane	Imprese beneficiarie: 60	ULA: 180	ULA: 30
2.3 - Fondo per gli aiuti agli investimenti o per agevolare l'accesso al credito delle PMI	Imprese beneficiarie: 135	ULA: 2.600	ULA: 70
2.4 - Servizi alle imprese o internazionalizzazione	Progetti di acquisizione di servizi reali sostenuti: 150 Eventi promozionali all'estero realizzati: 2 Imprese assistite: 30 Aumento medio della quota di export delle imprese assistite: 10% Accordi di cooperazione transregionale realizzati: 3	ULA: 3.000	
2.5 - Innovazione e trasferimento tecnologico	Realizzazione di 1 Centro tecnologico avanzato Realizzazione di 1 Centro per la diffusione di tecnologie e per la qualità dei prodotti alimentari		
2.6 - Formazione per PMI e imprese artigiane	Azioni di tutoring: 30 Imprese coinvolte nelle azioni di tutoring: 30 Costo medio per azione di tutoring: 18.000 ecu Cicli di formazione realizzati: 2 Beneficiari: 360 Costo medio ora/allievo: 9 ecu Corsi di formazione realizzati: 30 Beneficiari: 300 Costo medio per azione: 12 ecu	ULA: 680	
2.7 - Sostegno all'apprendistato nelle imprese artigiane	Numero di apprendisti beneficiari: 300 Costo medio per apprendistato: 5.000 ecu		ULA: 200
2.8 - Aiuti all'occupazione e alla creazione di nuove imprese	Numero borsisti: 700 Costo medio per borsa di stage: 3.000 ecu Numero imprese create: 40 Costo medio per impresa: 5.000 ecu Numero imprese beneficiarie di interventi di formazione: 50 Beneficiari: 150 Costo medio per allievo: 9 ecu		ULA: 80 ULA: 60 ULA: 100



Am

Am
Am
Am

Misure	Risultati attesi	Impatto in fase di realizzazione	Impatto permanente
Asse 3 - Riqualificazione e valorizzazione territoriale			
1 - Qualificazione delle aree produttive e artigianali	Aree attrezzate industriali e artigianali realizzate: 6	ULA: 1.243 V.A. (mecu): 20,3	ULA: 20 V.A. (mecu): 1,5
2 - Valorizzazione economica dei centri urbani e marketing territoriale	Centri urbani recuperati e riqualificati: 6 Campagne di marketing realizzate: 2	ULA: 505 V.A. (mecu): 8,3 ULA: 40 V.A. (mecu): 2,5	ULA: 4 V.A. (mecu): 3,0
3 - Progetti di sviluppo integrato	Infrastrutture turistico-termali realizzate	ULA: 2.000	ULA: 200
4 - Riqualificazione in campo turistico	Azioni di tutoring: 30 Imprese beneficiarie: 30 Costo medio per azione: 18.000 ecu Corsi brevi di orientamento al cliente: 15 Soggetti beneficiari dei corsi: 250 Programmi di formazione linguistica: 15 Soggetti beneficiari di programmi: 250 Corsi brevi sul patrimonio storico-culturale: 15 Soggetti beneficiari dei corsi brevi: 250 Costo medio ora/allievo: 12 ecu	ULA: 30 imprenditori e/o dirigenti ULA: 500	
Asse 4 - Valorizzazione delle risorse umane			
4.1 - Orientamento, promozione, opportunità di impiego	Beneficiari attività di counseling: 3.000 Costo medio per utente: 300 ecu Attività promozionali per la cultura d'impresa realizzate: 21 Docenti coinvolti: 225 Soggetti beneficiari: 1.800 Costo medio ora/allievo: 9 ecu Partecipanti stage estivi: 800 Costo medio ora/allievo: 5 ecu Nuove iniziative imprenditoriali realizzate: 150 Costo medio per nuova impresa: 12.000 ecu	ULA: 400	ULA: 500 ULA: 200
4.2 - Acquisizione competenze specialistiche nel campo della gestione di impresa e della diffusione di innovazione scientifica e tecnologica	Corsi per la gestione di impresa realizzati: 12 Soggetti beneficiari: 180 Costo medio ora/allievo: 9 ecu		ULA: 90
	Corsi per animatori della diffusione di innovazione: 6 Soggetti beneficiari: 120 Costo medio ora/allievo: 9 ecu		ULA: 60
	Borse di formazione per disoccupati concesse: 21 Costo massimo per borsa: 21.500 ecu		ULA: 10
4.3 - Interventi di alta formazione nel campo della gestione di impresa	Programmi di formazione: 4 Soggetti beneficiari: 120 Costo medio ora/allievo: 14,6 ecu		ULA: 60
4.4 - Valorizzazione delle risorse umane per spin-off delle imprese	Interventi realizzati di consulenza/formazione/tutoraggio: 36 Costo medio per intervento: 24.500 ecu		ULA: 60



Handwritten signatures and initials, including "A. Scari" and "A. Scari".

Fase 3

Questa fase prevede:
e la selezione e la stima dei parametri standard rispetto ai quali valutare gli effetti del programma.

Questa fase di valutazione sarà realizzata mediante:

- l'analisi dello stato di attuazione del programma, così come emerge dai rapporti finora presentati nell'ambito dei Comitati di sorveglianza;
- la distribuzione di questionari ai soggetti attuatori diretti a:
 - verificare lo stato di attuazione del programma, con riferimento particolare ai progetti approvati e finanziati;
 - verificare l'esistenza di particolari fattori critici all'attuazione.
- la realizzazione di interviste dirette ai soggetti attuatori nel caso emergessero dalla precedente analisi situazioni di particolare criticità.



Fase 4

Nel corso della valutazione intermedia e in fase di valutazione ex post del DOCUP si procederà ad assestare la valutazione ex ante sulla base di quanto effettivamente previsto nei progetti e nelle azioni finanziate. Soprattutto nel caso di misure la cui attuazione si realizza tramite bando pubblico e la presentazione di domande da parte di enti pubblici e operatori privati, può infatti realizzarsi uno scarto tra quanto previsto nel documento di programmazione e quanto proposto per il finanziamento, ad esempio in termini di dimensione media degli interventi, tipologia specifica degli investimenti, loro durata, ecc.

L'obiettivo di sottoporre a verifica, nel corso della realizzazione del programma, il quadro di riferimento ex ante è quello di consentire il più elevato grado di precisione nel confronto tra i valori attesi e quelli effettivamente rilevati.

4. LA VALUTAZIONE IN ITINERE

In questo capitolo viene sviluppata la proposta per la valutazione delle realizzazioni e dei risultati del programma, tenendo conto del contesto di riferimento metodologico che si intende adottare e delle tipologie di indicatori necessarie per la sua implementazione. Più in dettaglio i contenuti della valutazione proposta di seguito sono i seguenti:

- nel paragrafo 4.1 viene trattata la valutazione degli aspetti relativi all'avanzamento del programma dal punto di vista finanziario e fisico (indicatori di realizzazione);

CLES S.r.l.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- nel paragrafo 4.2 vengono indicate le modalità con cui si intende realizzare la valutazione dei risultati degli interventi (indicatori di risultato);
- nel paragrafo 4.3 si propongono criteri e metodi per la valutazione degli aspetti gestionali inerenti la realizzazione del programma, il cui esame è strettamente connesso con le analisi che verranno svolte al paragrafo 1;
- nel paragrafo 4.4 vengono definite le modalità per la verifica delle realizzazioni e dei risultati conseguiti alla luce dei principali dati che illustrano il contesto socio-economico di riferimento.

4.1. Valutazione dell'avanzamento nell'attuazione del programma

Lo stato di avanzamento fisico e finanziario costituisce un ambito principale della valutazione poiché misura in termini sintetici l'efficacia realizzativa degli interventi sui diversi livelli di cui si compone la struttura di programma.

La valutazione da svolgere in questo punto si basa su:

- *indicatori finanziari*: risorse programmate nel piano finanziario, risorse impegnate ed erogate dai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, risorse impegnate e spese dai soggetti beneficiari;
- *indicatori fisici di realizzazione*, differenziati per misura secondo la natura e le caratteristiche specifiche degli interventi previsti in ciascuna di esse, che sono stati proposti in questa sede.

Gli indicatori da utilizzare sono il prodotto delle attività di monitoraggio dei singoli progetti svolte dai soggetti responsabili dell'attuazione delle misure e degli interventi multiregionali previsti dal programma.

Le valutazioni da effettuare sono le seguenti:

1. *valutazione dell'attuazione finanziaria*, misurando gli scostamenti rispetto alla pianificazione finanziaria iniziale e alle successive rimodulazioni, ed analizzando i fattori che spiegano gli scostamenti e la velocità (flessibilità) del processo di aggiustamento programmatico avvenuto nel corso della gestione del programma;
2. *valutazione della capacità di assorbimento delle risorse finanziarie sulle diverse direttrici e linee di intervento*, al fine di:

- valutare lo stato di attuazione del programma in rapporto alle scadenze poste in merito all'ammissibilità degli impegni e dei pagamenti in relazione al cofinanziamento comunitario;
- valutare le esigenze di riprogrammazione finanziaria, da concordare in sede di Comitato di sorveglianza e da notificare alla Commissione U.E., in termini di aumento o diminuzione delle risorse complessivamente stanziare, variazione negli apporti di ciascuna fonte di finanziamento e della quota di cofinanziamento comunitario, eliminazione o sostituzione di specifici interventi o progetti, spostamenti di risorse tra progetti, misure, assi;
- formulare le richieste ai competenti servizi comunitari per l'impegno e il pagamento delle risorse comunitarie programmate per ciascuna annualità del periodo 1997-99;

CLES S.r.l.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

3. *valutazione dell'attuazione fisica*, analizzando le realizzazioni fisiche collegate alle singole misure d'intervento, le loro riaggregazioni sulle principali categorie di programma, lo scarto rispetto al programmato. La valutazione avrà come risultato l'analisi delle realizzazioni proprie di ciascuna azione, calcolate nelle unità di misura specifiche che riflettono la natura degli interventi e, ove consentito dalle informazioni che si renderanno disponibili a seguito delle attività di monitoraggio, l'analisi di indici sintetici di avanzamento fisico calcolati in termini percentuali che individuano lo stato di attuazione rispetto all'insieme delle opere previste;
4. *valutazione congiunta fisico-finanziaria*, al fine di:

- ricavare, ove rilevante, parametri di costo unitario delle azioni sui diversi settori di intervento (valutazione di efficienza). In primo luogo potranno essere effettuate comparazioni interne al programma, in modo da calcolare i costi medi di realizzazione all'interno di ciascuna tipologia di attività, la loro variabilità e le spiegazioni di questa dal punto di vista tecnico. In secondo luogo sarà possibile effettuare paragoni con altri costi standard, derivanti da azioni analoghe, in modo da valutare i fattori strutturali e congiunturali che incidono sui costi degli interventi e le possibili misure per contenerli;
- verificare la coerenza e l'omogeneità tra avanzamento finanziario e fisico, motivando le differenze sulla base delle modalità di attuazione procedurale, finanziaria e tecnica degli interventi.

Le valutazioni previste in questo punto verranno svolte ai diversi livelli in cui si articola la struttura del programma, mediante successive aggregazioni o elaborazioni, secondo criteri di omogeneità, degli indicatori rilevati a livello di singola attività.

4.2. Valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati consente di verificare gli effetti immediati direttamente conseguenti alla realizzazione degli interventi.

Le valutazioni da effettuare in questo punto si basano sull'analisi degli *indicatori di risultato* che saranno proposti, in via preliminare, nella fase di verifica della valutazione *ex ante*.

Tali indicatori potranno essere in parte il prodotto delle attività di monitoraggio, mentre in parte verranno rilevati attraverso indagini campionarie quantitative e qualitative statisticamente significative da realizzare sulle misure o ambiti omogenei di interventi che saranno individuati come strategici sulla base della ricostruzione della struttura di programma prevista nella fase di valutazione *ex ante*.

In questa sede la valutazione analizzerà i risultati osservabili ottenuti a seguito della realizzazione delle singole misure d'intervento, e lo scarto rispetto al programmato, se stimabile *ex ante*.

La natura diversificata dei risultati e dunque degli strumenti di valutazione che verranno adottati in questo punto comporta che l'output delle analisi non consisterà esclusivamente di informazioni di natura quantitativa riaggregabili per attività omogenee ai diversi livelli della struttura di programma. Un'importanza in alcuni casi anche maggiore potrà essere assunta dagli elementi di tipo qualitativo derivabili dalle indagini che verranno proposte.

CLES S.r.l.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

4.3. Valutazione degli aspetti gestionali

La valutazione gestionale dovrà prendere in esame gli aspetti di natura normativa, organizzativa, amministrativa, finanziaria e tecnica che scandiscono i diversi momenti di attuazione del programma e dei progetti che ne fanno parte, determinandone i tempi e le condizioni realizzative. In particolare, la valutazione dovrà esaminare separatamente:

- le modalità generali di natura normativa, organizzativa e procedurale riguardanti l'attuazione del programma nel suo insieme e delle singole misure, diversamente caratterizzate in quanto a norme di riferimento, soggetti coinvolti, modalità attuative, flussi finanziari, ecc;
- le modalità organizzative e tecniche di attuazione delle iniziative.

La valutazione da effettuare in questo punto prenderà in esame:

- i parametri di rischio inerenti la gestione, che verranno individuati in sede di valutazione ex ante, per quanto riguarda l'attuazione del programma nel suo insieme;
- gli snodi più significativi del ciclo di vita dei progetti, per quanto riguarda la valutazione delle iniziative cofinanziate.

E' evidente come la valutazione gestionale risulti speculare alle valutazioni sulle realizzazioni (fisiche e finanziarie) e sui risultati generati dal programma, fornendo indispensabili elementi interpretativi degli andamenti e degli scarti osservati.

4.4. Valutazione dell'efficacia del programma

Questa tipologia di valutazione rileva il carattere strutturale delle realizzazioni e degli effetti (risultati) derivanti dall'attuazione del programma, inteso come rapporto tra questi ultimi e le condizioni di partenza e l'evoluzione del contesto specifico di riferimento di ciascuna linea di intervento.

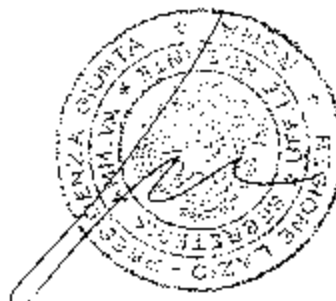
Si tratta di:

- riorganizzare le valutazioni inerenti le realizzazioni fisiche e i risultati (effettuate ai paragrafi 1 e 2) secondo ambiti di valutazione omogenei dal punto di vista settoriale e territoriale;
- valutare il rapporto (in termini di incidenza) tra le realizzazioni e i risultati del programma, e i seguenti elementi di contesto:
 - la situazione di partenza del contesto specifico e la sua evoluzione nel corso del periodo di programmazione del DOCUP;
 - la domanda e l'offerta nei diversi settori interessati dalle politiche di sviluppo regionale cofinanziate;
 - i parametri di dotazione o di servizio deducibili dai documenti di programmazione e il gap esistente rispetto alla situazione attuale.

La valutazione da effettuare in questo punto è finalizzata, in particolare, alla verifica del grado di incidenza e del carattere strategico delle singole linee di intervento nel risolvere le problematiche settoriali e/o territoriali che ciascuna di esse intende affrontare.

CLES S.r.l.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

5. LA VALUTAZIONE EX POST DEL DOCUP OB. 2 LAZIO 1997/99

La fase di valutazione ex post si pone i seguenti obiettivi:

- verificare a posteriori il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di valutazione ex ante;
- analizzare le cause di eventuali scostamenti;
- valutare il grado di coerenza interna del programma (tra i diversi obiettivi, le diverse azioni e i diversi interventi territoriali);
- verificare il grado di coerenza esterna del programma (grado di complementarietà e integrazione con altri programmi attivati nello stesso periodo);
- valutare l'impatto degli interventi realizzati;
- valutare gli effetti ambientali manifestatisi a seguito della realizzazione degli interventi.

E' quindi evidente come la valutazione ex post si basa in maniera sostanziale sulle informazioni raccolte durante l'attività di monitoraggio e nel corso della valutazione intermedia, ma è altrettanto evidente il legame con la valutazione ex ante, ed in particolare con la fase in cui vengono definiti gli indicatori fisici, di realizzazione e di impatto da analizzare e i parametri di riferimento in base ai quali valutare il livello di performance delle diverse misure e interventi.

I risultati della valutazione ex post, inoltre, assumono una valenza strategica ai fini delle successive programmazioni: per questo motivo, la verifica degli scostamenti tra i risultati fisici attesi e quelli effettivamente raggiunti sarà seguita dall'analisi degli elementi di vincolo o di successo incontrati nella fase di realizzazione del Programma.

Particolare attenzione in questo ambito verrà prestata da un lato alla valutazione della capacità attuativa dei soggetti responsabili della gestione degli interventi, dall'altro all'individuazione dell'effettivo grado di soddisfazione dei soggetti beneficiari rispetto al contenuto tecnico e alle modalità di realizzazione degli interventi effettuati.

La valutazione ex post è finalizzata anche alla verifica del grado di coerenza interna ed esterna del programma.

In entrambe i casi, si ritiene che un contributo fondamentale, in termini di informazioni, possa essere apportato dai soggetti attuatori, sia la Regione, sia le società di servizi, le società finanziarie e gli altri soggetti pubblici e privati ancora non individuati.

Per tale motivo, nel corso della fase di valutazione ex ante e della valutazione in itinere si procederà a distribuire periodicamente questionari a tali soggetti in modo da individuare:

- la coerenza delle azioni realizzate con gli obiettivi specifici delle diverse misure;
- le possibili sinergie tra azioni afferenti a misure differenti realizzate sul medesimo territorio;
- eventuali proposte di adeguamento, miglioramento e integrazione da apportare alle misure, anche ai fini della futura programmazione.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

CLES S.p.A.

[Handwritten signature]

6. LA VALUTAZIONE DI IMPATTO

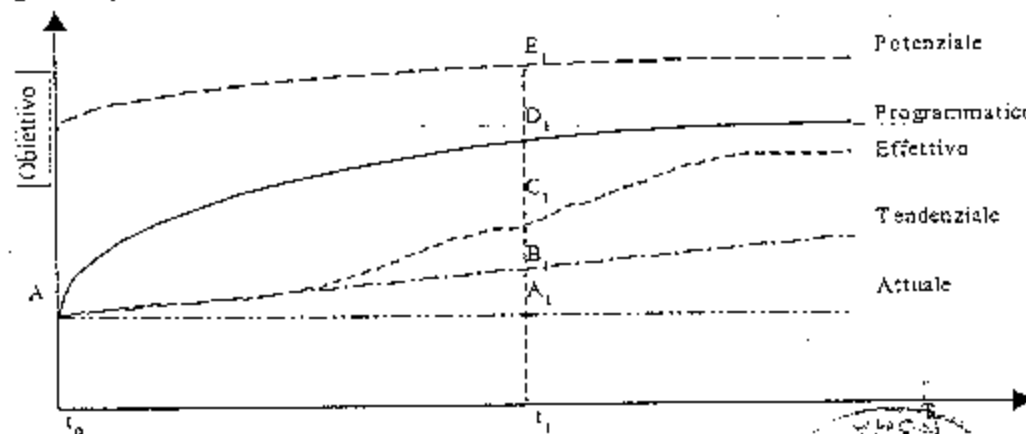
6.1. Caratteristiche della valutazione

necessario tendere ad individuare gli impatti effettivamente prodotti dagli interventi, procedendo a rilevazioni quantitative e qualitative direttamente riferibili ai soggetti coinvolti dal programma e più in generale alla popolazione di riferimento.

La valutazione di impatto, correttamente intesa, si riferisce al contributo netto fornito dall'attuazione delle politiche previste dal programma al raggiungimento degli obiettivi prefissati ex-ante, ovvero alla differenza tra il valore assunto dalle variabili obiettivo osservate dopo l'attuazione delle politiche (situazione reale) e quello che prevedibilmente si sarebbe osservato in assenza degli interventi (situazione controfattuale). In questo senso la valutazione di impatto assume significato nel presente caso come valutazione finale, quando cioè gli effetti sugli obiettivi ultimi del programma hanno avuto in larga parte la possibilità di dispiegarsi. L'impatto, inoltre, potrà essere misurato sia in termini microeconomici, attraverso analisi longitudinali sulle probabilità di successo riferite ai destinatari ultimi delle politiche, sia in termini macroeconomici, ovvero per la popolazione di riferimento presa nel suo insieme. Da quest'ultimo punto di vista, quello che interessa valutare è principalmente se i finanziamenti assegnati producono gli effetti desiderati in termini di riequilibrio di determinate variabili socio economiche, e soprattutto se tale capacità può essere dimostrata rispetto alla situazione controfattuale.

6.2. La ricostruzione della situazione controfattuale

Un'attività preliminare all'intero processo di valutazione di impatto sarà costituita pertanto da un'analisi di contesto, definita in modo tale da fornire non solo elementi di tipo retrospettivo ma anche un'adeguata rappresentazione in termini prospettici (analisi di scenario), essenziale proprio per la ricostruzione della situazione controfattuale, consentendo di depurare la valutazione dal cosiddetto *effetto inerziale*. Un esempio grafico può contribuire a chiarire l'impostazione che sarà assunta.



CLES S.r.l.



Aut
Aut
[Handwritten signatures and initials]



L'asse temporale mette in luce il momento t_0 precedente all'attuazione dell'intervento, in cui ci si trova al punto A rispetto all'obiettivo della politica, ed il momento t_1 successivo alla realizzazione dell'intervento. Solo attraverso il confronto tra le diverse situazioni è possibile compiere una valutazione di impatto, confrontando il punto C_1 con il punto B_1 a cui si prevede ex-ante di giungere attraverso lo spontaneo evolversi del sistema economico in assenza dell'intervento. Più in generale la valutazione potrà essere condotta tenendo conto della situazione attuale (efficacia), rapportando $(C_1 - A_1)$ su D_1 o E_1 ; oppure controfattuale (impatto), rapportando $(C_1 - B_1)$ su D_1 o E_1 .

La ricostruzione della situazione controfattuale sarà effettuata mediante l'applicazione di modelli economici per l'analisi di scenario e l'ausilio di tecniche di simulazione di tipo statistico ed econometrico.

6.3. La valutazione di impatto nella fase di realizzazione

La valutazione della fase di realizzazione sarà effettuata periodicamente in corrispondenza dell'avanzamento dello stato di attuazione fisica e finanziaria del programma, tenendo conto degli indicatori elaborati per la valutazione di realizzazione e risultato. L'impatto legato alla fase di realizzazione potrà essere stimato, limitatamente agli interventi che danno luogo a flussi di spesa misurabili, attraverso l'impiego di una matrice di contabilità sociale (SAM), articolata settorialmente. Com'è noto, ogni sistema economico locale è caratterizzato da un proprio modello di sviluppo, differenziato dagli altri per l'eterogeneità esistente tra le diverse aree di mercato, le disuguaglianze nella distribuzione della popolazione, del reddito e delle risorse. Tutto ciò comporta un diverso contributo dei singoli settori al sistema economico generale, ed anche un diverso grado di reazione dei settori stessi ad interventi di politica economica. Tra gli strumenti di analisi economica disponibili in grado di introdurre la dimensione locale e, nello stesso tempo, considerare i legami produttivi in un contesto più vasto che non sia quello del singolo settore o della singola impresa, si farà riferimento alla famiglia dei modelli riconducibili all'analisi input-output.

Come è noto, attraverso i modelli di tipo input-output, data una matrice della tecnica ed un vettore della domanda finale, è possibile individuare gli effetti diretti ed indiretti sui vari settori economici di una variazione nel vettore della domanda finale. L'approccio SAM aggiunge a tutto ciò un ulteriore elemento: la capacità di valutare, oltre alle problematiche connesse alla produzione del reddito, anche la fase della sua distribuzione tra coloro che hanno partecipato o meno alla produzione e la fase dell'utilizzazione dello stesso reddito prodotto da parte di coloro che l'hanno percepito.

Dal punto di vista "tecnico" la SAM è costituita da una matrice quadrata le cui righe costituiscono i flussi in entrata (incassi) e le colonne i flussi in uscita (pagamenti) dei vari ambiti e soggetti economici. L'approccio ormai prevalente tende a considerare quattro grandi operatori riferiti: alla produzione, ai fattori della produzione, alle istituzioni ed al resto del mondo.

La quantificazione degli effetti, sempre differenziale rispetto alla situazione ex-ante ed alla situazione controfattuale, consentirà pertanto di definire il valore aggiunto complessivamente creato dalla semplice realizzazione degli interventi e la sua distribuzione tra i soggetti operanti nelle diverse regioni. In particolare, nella valutazione

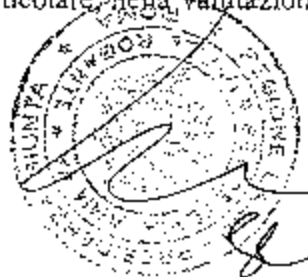


Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



Handwritten signature

Handwritten signature

saranno distinti gli effetti moltiplicativi, ossia gli impatti di tipo *diretto* dagli impatti cosiddetti *indiretti e indotti*:

- a. *gli effetti diretti e indiretti*. Si riferiscono all'occupazione ed al valore aggiunto complessivamente creato dall'attuazione del programma, sulla base della capacità degli interventi proposti di generare reddito e distribuirlo tra i soggetti interessati: salari per le famiglie, dividendi e profitti per le imprese, interessi e rimborso del capitale per il sistema finanziario, imposte e tasse per la pubblica amministrazione. Gli effetti indiretti, in particolare, saranno stimati tenendo conto del processo di attivazione intersettoriale generato dalla domanda che ciascun settore rivolge agli altri per l'acquisto di beni intermedi e semilavorati necessari.
- b. *gli effetti indotti*. Si riferiscono alle attivazioni di occupazione e valore aggiunto addizionale ottenuto dalle utilizzazioni dei flussi di reddito che le istituzioni sopra richiamate (famiglie, imprese e pubblica amministrazione), faranno della ricchezza da esse ottenuta con la realizzazione e gestione degli interventi previsti dal programma.

7. ASSISTENZA PER LA RIPROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER L'ADEGUAMENTO DELLE MODALITA' ATTUATIVE

In conseguenza delle verifiche e valutazioni dello stato di avanzamento del programma e delle eventuali modifiche del contesto operativo di riferimento è prevedibile la necessità, da parte del soggetto attuatore, di sottoporre al Comitato di sorveglianza, richieste di modifica relative agli obiettivi e/o alle modalità di attuazione del programma.

I proponenti offriranno quindi un supporto nel percorso di analisi e proposta in merito alle revisioni del DOCLUP, così sintetizzabile:

- analisi delle criticità emerse;
- elaborazione di proposte correttive;
- formalizzazione delle proposte.

Le criticità che possono potenzialmente interessare il programma sono di diversa natura, quali:

- criticità istituzionali, nel caso in cui alcuni dei soggetti coinvolti nell'attuazione del DOCLUP non sono in grado di svolgere il proprio ruolo in fase di attuazione;
- criticità gestionali, nel caso di carenze attinenti alle modalità concrete di organizzazione e gestione degli interventi;
- criticità procedurali relative ad esempio ai flussi informativi o finanziari, oppure alle procedure amministrative con cui il programma si attua;
- criticità finanziarie, attinenti al livello di spesa riscontrato, alla periodicità non soddisfacente delle certificazioni di spesa, ecc.;
- criticità tecniche, che possono interessare il ciclo di vita dei progetti e provocare ritardi nella loro realizzazione;
- criticità nel perseguimento degli obiettivi, nel caso in cui gli interventi non siano in grado di rispettare le *performance* attese.

Una specifica attività di assistenza sarà rivolta pertanto alla presentazione di indirizzi programmatici correttivi e/o alla definizione di nuovi interventi da proporre alle competenti Autorità comunitarie. Le indicazioni delle possibili integrazioni

CLES S.r.l.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

programmatiche e tecniche del programma saranno fornite contestualmente alla elaborazione dei rapporti di valutazione in itinere da presentare al Comitato di sorveglianza.

Per tale attività le fonti informative primarie saranno costituite:

- dai dati provenienti dal monitoraggio di realizzazione (soprattutto procedurale) che, elaborati in sede di valutazione (valutazione della gestione) potranno fornire utili indicazioni sul tipo di strozzature organizzative-procedurali-gestionali che condizionano la fase attuativa del programma;
- dai risultati delle attività di valutazione proposte nell'offerta tecnica.

L'individuazione delle problematiche sarà seguita dalla formulazione e presentazione di proposte e suggerimenti di aggiustamento:

- integrazioni programmatiche e tecniche, quali:
 - revisione/aggiornamento struttura di programma;
 - revisione/aggiornamento del pacchetto progettuale;
 - revisione/aggiornamento dell'allocazione delle risorse;
 - revisione/adequamento normative, procedure, gestione.
- interventi per il miglioramento della gestione, da parte dell'Amministrazione, dei seguenti aspetti:
 - la scelta delle modalità per l'individuazione dei progetti specifici (bandi di gara, ecc.);
 - i criteri di selezione dei progetti (criteri istruttori, formazione graduatorie);
 - le procedure e l'entità delle erogazioni dei contributi;
 - l'organizzazione e la gestione dei flussi del sistema di monitoraggio (attrezzature e risorse umane);
 - le modalità di esecuzione delle attività di divulgazione, informazione e sensibilizzazione rivolte ai beneficiari.

8. ASSISTENZA ALL'AMMINISTRAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE SUI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'attività di valutazione proposta, come già illustrato, si svilupperà a stretto contatto con i servizi dell'Amministrazione Regionale responsabili delle misure e/o assi in cui si articola il DOCUP Ob.2, nonché con la struttura incaricata del monitoraggio.

Già nella fase di verifica della valutazione ex ante dovrà essere avviato un rapporto diretto, finalizzato alla definizione congiunta degli strumenti e dei metodi che si intendono applicare per la valutazione del programma, realizzando un primo momento di trasferimento delle conoscenze in merito alla progettazione degli strumenti di valutazione.

Nelle fasi di realizzazione delle attività e di esame dei risultati il trasferimento del know how all'Amministrazione Regionale potrà avvenire in forme diversificate:

- seminari sull'applicazione e sulla replicabilità degli strumenti e metodi di valutazione - quantitativi e qualitativi, micro e macroeconomici - adottati;
- seminari di analisi, divulgazione e diffusione dei risultati delle attività svolte, anche alla luce degli andamenti economico-sociali registrati nel complesso della Regione;

CLES S.r.l.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- trasferimento di data base, elaborazioni di dati, supporti cartacei e software di analisi statistiche ed econometriche che verranno utilizzati nell'attività di valutazione.

Nel dettaglio, è possibile ipotizzare il seguente piano di incontri con i singoli responsabili dell'attuazione delle misure e della struttura di monitoraggio e/o di seminari collettivi:

- novembre 1998: impostazione della metodologia e verifica del set di indicatori per il DOCUP 1997/99;
- dicembre 1998: impostazione della metodologia per la valutazione ex post del DOCUP 1994/96;
- febbraio 1999: diffusione dei risultati della valutazione ex ante ed impostazione delle attività di valutazione relative al 1998;
- aprile 1999: diffusione dei risultati delle attività di valutazione relative al 1998;
- aprile 1999: verifica delle attività di valutazione ex post del DOCUP 1994/96;
- giugno 1999: impostazione delle attività di valutazione relative al 1999;
- luglio 1999: diffusione dei risultati delle attività di valutazione ex post del DOCUP 1994/96;
- ottobre 1999: diffusione dei risultati delle attività di valutazione relative al primo semestre 1999;
- dicembre 1999: verifica delle attività di valutazione relative al secondo semestre 1999;
- aprile 2000: diffusione dei risultati delle attività di valutazione relative al 1999 e impostazione delle attività di valutazione per il primo semestre 2000;
- ottobre 2000: diffusione dei risultati delle attività di valutazione relative al primo semestre 2000;
- dicembre 2000: verifica delle attività di valutazione relative al secondo semestre 2000;
- aprile 2001: diffusione dei risultati delle attività di valutazione relative al 2000 e impostazione delle attività di valutazione per il primo semestre 2001;
- ottobre 2001: diffusione dei risultati delle attività di valutazione relative al primo semestre 2001 e impostazione della metodologia per la valutazione ex post del DOCUP 1997/99;
- gennaio 2002: verifica delle attività di valutazione ex post del DOCUP 1997/99;
- luglio 2002: diffusione dei risultati delle attività di valutazione ex post.



[Handwritten signature]

9. REDAZIONE - ELABORAZIONE DI RAPPORTI PERIODICI PER LA SORVEGLIANZA ORDINARIA E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività di reporting seguirà nei tempi e nei modi l'articolazione delle attività di valutazione precedentemente proposte.

Si prevede pertanto la elaborazione delle seguenti tipologie di rapporto, la cui sequenza temporale indicata dovrà in ogni caso essere concordata con la Regione Lazio in fase di stipula della convenzione.

AruF

AruF

[Handwritten mark]

CLES S.r.l.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Tipologia di rapporto	Scadenza di presentazione
Verifica della valutazione ex ante/Quadro informativo	31 gennaio 1999
Valutazione in itinere relativa al 1998	31 marzo 1999
Valutazione ex post DOCUP 1994/96	30 giugno 1999
Valutazione in itinere relativa al I° semestre 1999	30 settembre 1999
Valutazione in itinere relativa al II° semestre 1999	31 marzo 2000
Valutazione in itinere relativa al I° semestre 2000	30 settembre 2000
Valutazione in itinere relativa al II° semestre 2000	31 marzo 2001
Valutazione in itinere relativa al I° semestre 2001	30 settembre 2001
Valutazione ex post DOCUP 1997/99	30 giugno 2002

A. Rapporto di verifica della valutazione ex ante relativo al DOCUP 1997/99

Nel Rapporto di verifica della valutazione ex ante si procederà, come indicato nel capitolo 3 dell'offerta tecnica:

- alla ricostruzione del quadro informativo;
- alla ricostruzione della struttura di programma;
- all'individuazione dei fattori critici nella gestione e attuazione del programma;
- alla verifica della valutazione ex ante contenuta nel programma comprendente:
 - la ridefinizione del *set di indicatori* per la valutazione e la stima del loro valore atteso ex ante;
 - la selezione delle fonti informative, degli indicatori di contesto e dei parametri standard di riferimento per la valutazione delle *performance*.

B. Rapporto di valutazione ex post per il DOCUP 1994/96

Il Rapporto di valutazione per il periodo 1994/96 è finalizzato alla verifica degli effetti conseguenti all'attuazione del programma.

In particolare, il Rapporto prenderà in esame (vedi capitolo 2):

- l'efficacia del programma nel suo complesso e quella delle singole misure ai fini della risoluzione dei problemi strutturali illustrati dal DOCUP;
- la quantificazione dei risultati ottenuti in termini fisici e di impatto;
- le cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- il contributo del DOCUP alla riduzione delle disparità regionali;
- il grado di integrazione tra gli interventi finanziati dal FESR e dal FSE;
- la valutazione degli effetti ambientali, conseguenti alla realizzazione del programma;
- l'efficienza del sistema organizzativo e gestionale predisposto dalla Regione;
- la risposta dei soggetti pubblici e privati operanti nelle aree Ob. 2 alle azioni proposte;
- la pertinenza all'offerta dei dispositivi previsti dagli avvisi pubblici;
- l'informazione fornita dalle autorità responsabili;
- il funzionamento del circuito finanziario.

C. Rapporti di valutazione in itinere

Nei Rapporti di valutazione in itinere verranno illustrati i risultati delle attività di valutazione svolte secondo le metodologie descritte nel capitolo 5.

In particolare il contenuto dei Rapporti sarà il seguente:

CLES S.r.l.



Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'Le', 'AUF', and 'AUF'.

Handwritten signature at the bottom left.

Handwritten signatures and initials at the bottom right.

- valutazione dell'attuazione finanziaria;
- valutazione delle capacità di assorbimento delle risorse finanziarie sulle diverse linee di intervento;
- valutazione dell'attuazione fisica;
- valutazione congiunta fisico-finanziaria (di efficacia e di coerenza);
- valutazione dei risultati;
- valutazione gestionale;
- previsione dell'avanzamento nei semestri successivi.

D. Rapporto di valutazione ex post

Il Rapporto di valutazione ex post per il DOCUP 1997/99 è finalizzato alla verifica degli effetti conseguenti all'attuazione del programma e rilevabili entro 6 mesi dalla sua prevista conclusione.

In linea con quanto già descritto per il Rapporto di valutazione ex post per il DOCUP 1994/96, in questo rapporto saranno contenute:

- i risultati dell'insieme delle attività di valutazione;
- la valutazione di coerenza interna del Programma;
- la valutazione di coerenza esterna del Programma;
- la valutazione di impatto.

E. Rapporti di valutazione specifici

Secondo le richieste del Presidente del Comitato di Sorveglianza saranno svolti rapporti di valutazione su misure o argomenti specifici o su aspetti connessi alla gestione del programma.

Nel caso di rapporti su misure o argomenti specifici in particolare, degli stessi verranno analizzate (attraverso un vero e proprio osservatorio permanente) le diverse fasi attuative, sviluppando per ciascun caso studio i tipi di valutazione già previsti per il programma nel suo complesso: valutazioni ex ante, in itinere ed ex post.

La base informativa sarà costituita in primo luogo dai dati sull'avanzamento fisico-finanziario-procedurale provenienti dal sistema di monitoraggio.

Risulta necessario prevedere inoltre, per lo sviluppo dei casi studio, il ricorso a ulteriori e specifici strumenti informativi: indagini attraverso appositi questionari diretti ai beneficiari — attuatori degli interventi e a testimoni privilegiati di settore e di area; raccolta ed elaborazione di dati ricavabili da fonti statistiche istituzionali ed istituti di ricerca.

10. STRUTTURA E COMPETENZE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Prima di analizzare l'articolazione e le competenze specifiche del gruppo di lavoro impegnato nell'attività di valutazione, va sottolineato come condizione necessaria per consentire un corretto svolgimento delle attività, la collaborazione tra il team degli esperti valutatori e i funzionari della Regione a cui è stata attribuita la responsabilità dell'attuazione del programma. Per tale motivo, tutte le attività saranno svolte in stretto contatto con i competenti Uffici della Regione responsabili, nonché con il Comitato di sorveglianza.

CLES S.r.l.

Am



Am

Am

Am

Am

La realizzazione delle attività descritte ai punti precedenti rende necessaria una struttura del gruppo di lavoro molto articolata.

Innanzitutto, si richiede che i singoli componenti abbiano maturato una precedente esperienza di lavoro nell'ambito della programmazione, gestione e valutazione dei Fondi strutturali.

In secondo luogo, sono individuabili competenze specifiche che, per esemplificazione, è possibile classificare in quattro aree funzionali:

1. Coordinamento generale del progetto e di supervisione metodologica, organizzativa e scientifica delle attività.
Il responsabile di questa area ha il principale compito di assicurare:
 - la funzionalità e la qualità complessiva del lavoro, provvedendo anche alla tempestiva rimozione di eventuali ostacoli organizzativi;
 - la definitiva messa a punto, in fase operativa, delle metodologie e degli indicatori da utilizzare nelle attività di valutazione;
 - la redazione finale dei rapporti periodici riguardanti la valutazione in itinere, intermedia ed ex post, nonché la formulazione di adeguamenti programmatici, procedurali ed organizzativi.
2. Competenze tematiche e settoriali, sia per ciascuno dei sottoprogrammi contemplati dal DOCUP, sia per le funzioni di valutazione di risultato e d'impatto, con funzioni trasversali rispetto al disegno complessivo del sistema di valutazione. Compito specifico degli esperti appartenenti a questa area è quello di assicurare una coerenza settoriale all'attività, sia nella selezione dei dati da rilevare per ogni sottoprogramma di intervento, sia nel contenuto dei rapporti periodici.
3. Competenze in campo tecnico (statistico ed economico), per elaborazioni statistico-econometriche, necessarie in particolare nella fase di stima dell'impatto del programma.

Il Cles ha acquisito una consolidata esperienza nel campo della valutazione di programmi comunitari, occupandosi nel loro insieme dei diversi fondi strutturali e settori di intervento contemplati nel DOCUP Obiettivo 2 del Lazio.

Nel complesso il gruppo di lavoro è composto da 5 unità, di cui si descrive sinteticamente il profilo professionale.

- Il *responsabile scientifico* è un economista di elevato profilo accademico, con un'esperienza pluriennale nella consulenza operativa a supporto di Enti e Organismi pubblici, nazionali ed internazionali.
- *Esperto tematico nel campo dei sistemi industriali*, ha un profilo professionale di livello senior e una consolidata esperienza di ricerca operativa nei settori dell'industria e dell'artigianato, con competenze specifiche maturate nell'ambito di programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.
- *Esperto tematico nel settore delle risorse umane e della formazione professionale*, ha un profilo professionale di livello senior e una consolidata esperienza di ricerca operativa nel settore della formazione delle risorse umane e del mercato del lavoro, con competenze specifiche maturate nell'ambito di programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.
- *Esperto tematico nel settore dell'ambiente e del turismo*, ha un profilo professionale di livello senior e una consolidata esperienza di ricerca in tali settori,

CLES S.r.l.



Handwritten signature and initials.

Handwritten signature and initials.

Handwritten signature and initials.

Handwritten signature.

con competenze specifiche maturate nell'ambito di programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.

- Esperto economico-statistico, ha un profilo professionale di livello senior e una consolidata esperienza nella elaborazione dei dati con particolare riferimento ai forniti dal sistema di monitoraggio e necessari per le attività di valutazione;
- indagini di campo, mediante interviste e questionari, nell'ambito della valutazione dei risultati e degli impatti economici, nonché per l'esecuzione dei casi studio;
- collaborazione alla stesura dei rapporti periodici.

Roma, settembre 1998

CLES S.r.l.

Paolo Leon

L'Amministratore delegato, Prof. Paolo Leon

REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

Autenticazione di copia (art. 27 R.D. 23-5-1924
n. 617 e art. 14 R.D. 14-1-1924 n. 13) che
la presente copia, controllata dal *Trentino*
fascicolo, è conforme all'originale.
Roma, *23-09-98*

L'UFFICIALE ROGANTE

[Handwritten signature]



Autent *Autent*

CLES S.r.l.

[Handwritten signature]

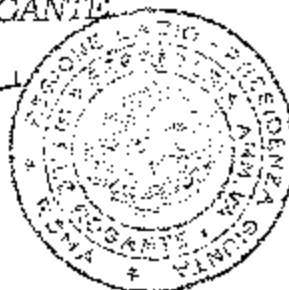
[Handwritten signature]

REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

Autenticazione di copia (art. 65 R.D. 23-5-1924
n. 827 e art. 14 legge 4.3.1903 n° 15) Attesto che
la presente copia, composta di n. trecento
facciate, è conforme al suo originale.

Roma, 2.3.99

L'UFFICIALE ROGANTE



Stampa

Stampa

Stampa

Repertorio numero 4474 del 22.12.1998 - 3^a Parte

Verbale di pubblico incanto per l'affidamento del servizio di valutazione del Docup Ob 2 Lazio 1994/96 e 1997/99. Importo presunto a base d'asta lire 520.000.000 (cinquecentoventimilioni) (IVA inclusa).

Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581.

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lazio

- Roma -

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno ventidue del mese di dicembre, alle ore undici, minuti trenta e seguenti, in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212, presso la sala stampa della Giunta della Regione Lazio, io sottoscritto, dr. Francesco Mazzetta, Ufficiale Rogante della Regione Lazio, mi sono recato in detto giorno, ora e luogo, per assistere, redigendone verbale, alla prosecuzione del pubblico incanto di cui ai repertori numero 4373 del 14.09.1998 e numero 4391 del 14.10.1998, per l'affidamento del servizio di valutazione del Docup Ob 2 Lazio degli anni 1994/96 e 1997/99, per un importo complessivo, presunto, a base d'asta di lire 520.000.000 (cinquecentoventimilioni) IVA inclusa, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, comma primo, lettera b) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, numero 157 (centocinquantesette), ovvero secondo il criterio

lv



PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
Ufficio Controlli e Ufficio Rogante
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

REGIONE LAZIO
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
Ufficio Controlli e Ufficio Rogante
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Sc

dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale numero 2658 (duemilaseicentocinquantotto) del 16.06.1998, e secondo gli atti tecnici con la medesima deliberazione approvati.

Quivi giunto, ho avuto la presenza della medesima Commissione Aggiudicatrice già indicata ed identificata nei precedenti verbali sopra citati e composta dai signori: dr. Alberto Loria, dr. Marzio Febbo, dr.ssa Paola Bottaro, dr. Pasquale Rocco Greco, dr.ssa Annamaria Fontana, dirigenti regionali, da me conosciuti, nella loro qualità, rispettivamente di Presidente e di membri della Commissione stessa nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio numero 1352 (milletrecentocinquantadue) del 20.07.1998.

Sono presenti in qualità di testi, cognitivi ed idonei, le signore Annamaria Milani e Fulvia Lilli, dipendenti regionali, da me personalmente conosciute.

Sono, altresì, presenti i rappresentanti dei seguenti partecipanti alla gara, come da attestazione in atti: Sim, Ecosfera, Cles.

Il Presidente, aperta la seduta pubblica, comunica che la Commissione si è riunita in seduta riservata nei giorni 23.10.98, 18.11.98, 27.11.98 e 22.12.98 ai fini dell'esame delle offerte tecniche e della loro valutazione sulla base



Am
L
R. Auf
CS



Se
Am
L

degli elementi di cui al paragrafo 15 del bando di gara, come da verbali, in atti, redatti dalla Commissione stessa, e passa a dare lettura dei punteggi attribuiti ai quattro partecipanti, che risultano essere:

- 1) A.T.I. ECOSFERA spa-Reconta Ernst & Young srl 54,000 p.;
- 2) A.T.I. ECOTER srl-Iris - Resco s. coop a r.l. 53,250 ";
- 3) S.I.M. spa 53,000 ";
- 4) CLES srl 55,250 ".

La Commissione, quindi, passa all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, delle quali viene controllata l'integrità dei sigilli e che vengono controfirmate, con me Ufficiale Rogante, da tutti i componenti la Commissione stessa, e che risultano essere:

- 1) A.T.I. ECOSFERA spa -Reconta Ernst & Young srl
€ 390.000.000;
- 2) A.T.I. ECOTER srl-Iris-Resco s.coop a r.l € 356.800.000;
- 3) S.I.M. spa € 364.000.000;
- 4) CLES srl € 363.880.000.

Si procede, poi, con l'aiuto della calcolatrice, all'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica, secondo la formula di cui all'articolo 10 del capitolato d'oneri, risultando:

- 1) A.T.I. ECOSFERA spa -Reconta Ernst & Young srl 28,775 p.;
- 2) A.T.I. ECOTER srl-Iris-Resco s.coop a r.l 30 p.;
- 3) S.I.M. spa 29,785 p.;



4) CLES srl

29,790 p.

Si procede, quindi, a sommare i punteggi relativi alla valutazione tecnica con quelli relativi alla offerta economica, ottenendo i seguenti punteggi totali:

1) A.T.I. ECOSFERA spa - Reconta Ernst & Young srl

$54,000 + 28,775 = 82,775;$

2) A.T.I. ECOTER srl - Iris - Resco s.coop a r.l

$53,250 + 30,000 = 83,250;$

3) S.I.M. spa

$53,000 + 29,785 = 82,785;$

4) CLES srl

$55,250 + 29,790 = 85,040.$

La Commissione, dopo le operazioni sopra indicate, in nome e per conto della Regione Lazio, con sede in Via Cristoforo Colombo, 212, 00147, Roma, aggiudica il servizio oggetto della presente gara alla "Cles - Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell'economia e dello sviluppo srl" con sede legale in Viale Bruno Buozzi, numero 105, 00197, Roma - Codice Fiscale: 05110620589 - che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ottenendo il punteggio più alto pari a 85,040, con un'offerta di lire 363.880.000 (trecentosessantatremilioni= ottocentottantamila) IVA inclusa (allegato "A") e secondo l'offerta tecnica di cui all'allegato "B".

Il Presidente dispone che tutti i plichi, i documenti tecnici approvati e gli atti relativi alla gara, rimangano custoditi, insieme con tutte le offerte, ad eccezione di



Sc

quella appartenente alla stessa Ditta aggiudicataria, da me trattenuta, presso il competente Ufficio del Settore 41 "Coordinamento Fondi Comunitari" dell'Assessorato "Economia e Finanza Regionale", cui competono tutti i conseguenti adempimenti inerenti l'appalto, compresa la verifica che non sussistono a carico della Ditta aggiudicataria le cause di divieto o sospensione di cui al Decreto Legislativo 8.8.1994, numero 490 e al D.P.R. numero 252 del 3.6.1998 e vigente normativa in materia, nonché l'osservanza di tutte le altre disposizioni ivi contenute, tra le quali la pubblicazione dell'esito di gara di cui all'art. 20 della Legge 19.3.1990, numero 55 ed all'art. 8 del D.Lgs. 17.3.1995, numero 157.

La Commissione dispone, altresì, che il competente Ufficio Regionale del Settore 41 "Coordinamento Fondi Comunitari" dell'Assessorato "Economia e Finanza Regionale", inviti la Ditta aggiudicataria, a costituire la cauzione definitiva nella misura stabilita nelle norme o negli atti di gara e dà atto che il presente verbale di aggiudicazione, avendone tutti i requisiti legali, equivale a contratto ai sensi dell'art.16 del R.D. 18.11.1923, numero 2440 ed esplicherà i suoi effetti solo dopo che la Giunta Regionale l'avrà reso esecutivo con l'approvazione e che le prestazioni dallo stesso previste sono soggette all'IVA ai sensi degli artt. 4 e 6 del D.P.R. 26.10.1972, numero 633.



Leucci



Delle operazioni di gara, così svolte dalla Commissione, in presenza dei citati testi, dei rappresentanti delle società partecipanti alla gara e del sottoscritto, Ufficiale Rogante, ho redatto il presente verbale che ho letto ai componenti i quali, a mia domanda, lo dichiarano pienamente conforme alla loro volontà ed a verità e lo sottoscrivono, con me, Ufficiale Rogante, come appresso e sui margini degli altri fogli.

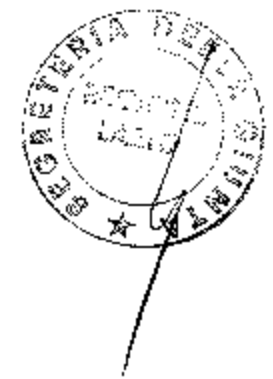
Il presente verbale è scritto a macchina da persona di mia fiducia ed a norma di legge su numero cinque facciate e numero ventidue righe della presente facciata.

LA COMMISSIONE

- 1) *M. Pini*
- 2) *F.lli*
- 3) *Arundel Fontana*
- 4) *Paolo Bottero*
- 5) *M.lli*

I TESTI

- 1) *St. De Lillo*
- 2) *Antonio Di Loro*



L'UFFICIALE ROGANTE

[Handwritten signature]

A circular stamp from the Regional Secretariat of the Lazio Region. The text around the perimeter reads "REGIONE LAZIO - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE" and "SECRETARIA REGIONALE". The center contains the text "REGIONE LAZIO".

SL

Rep. n. 4474
del 22/12/1998
Allegato "A"

REGIONE LAZIO

SETTORE COORDINAMENTO FONDI COMUNITARI

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE
DEL DOCUP OBIETTIVO 2 LAZIO 1994/1996
E DEL DOCUP OBIETTIVO 2 LAZIO 1997/1999



BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA



OFFERTA ECONOMICA

Roma, settembre 1998

CLES S.r.l.

[Handwritten signatures and initials]

OFFERTA ECONOMICA



1. Stima dei costi

Nelle tabelle 1 e 2 allegate vengono riportati i costi previsti per l'esecuzione delle attività di valutazione descritte nell'offerta tecnica.

In particolare:

- nella tabella 1 l'offerta economica complessiva viene disaggregata in funzione delle principali categorie di costo: spese per personale tecnico, costi operativi, spese generali e amministrative;
- nella tabella 2, i costi relativi al personale tecnico ed i costi operativi vengono ulteriormente disaggregati in funzione delle diverse attività previste nell'offerta tecnica.

I criteri adottati per l'analisi dei costi ed i parametri utilizzati sono i seguenti:

- per la determinazione dei costi del personale tecnico sono state utilizzate tariffe uomo distinte in tre categorie: la prima si riferisce al Responsabile scientifico del progetto ed è stata valutata in lire 800.000 giorno (IVA esclusa), pari a lire 17.600.000 come costo mensile, considerando 22 giorni lavorativi per mese; la seconda si riferisce agli esperti senior (esperti di

Cles S.r.l.

Handwritten signatures and initials:
- A large signature on the right side, possibly "Cles".
- A signature at the bottom left, possibly "Am".
- Several other initials and signatures scattered at the bottom right, including "Ariet", "Ariet", and "K".

valutazione di programmi nazionali e a cofinanziamento comunitario, esperti statistici) il cui costo per giorno uomo è stato valutato in lire 700.000 (IVA esclusa) pari al lire 15.400.000 come costo mensile, calcolato come sopra; infine si è previsto l'impiego di esperti junior, il cui costo per giorno uomo è stato stimato in lire 250.000 (IVA esclusa), pari a 5.500.000 come costo mensile;

- nei costi operativi sono state incluse le spese di segreteria (calcolate ipotizzando l'impiego di personale corrispondente ad un costo di lire 4.000.000 per mese, IVA esclusa), le spese per viaggi e trasferimenti e le spese per materiali e servizi; per queste ultime due voci i valori riportati nelle tabelle consistono in stime forfetarie effettuate in considerazione delle attività da svolgere e della durata del progetto;
- le spese generali ed amministrative vengono calcolate in quota percentuale (10%) sul totale dei costi operativi e di personale tecnico.

2. Offerta economica

Sulla base della stima dei costi di cui sopra, l'offerta economica omnicomprensiva, IVA inclusa, per l'espletamento dell'incarico risulta pari a lire 363.880.000 (trecentosessantatremilioniottocottantamila).

Roma, 2 settembre 1998

CLES S.r.l.

L'Amministratore Delegato: Prof. Paolo Leon

8 SET. 1998

Paolo Leon



Cles S.r.l.

Handwritten signatures and initials:
- *Paolo Leon* (signature)
- *Amministratore Delegato* (handwritten)
- *Amministratore Delegato* (handwritten)
- *Amministratore Delegato* (handwritten)
- *Amministratore Delegato* (handwritten)
- *Amministratore Delegato* (handwritten)

Handwritten marks



Handwritten signature



COMUNE DI ROMA

Ufficio di Assistenza Sociale - Via L. Patrizi, 20

Il sottoscritto, *Leon Paolo M. Venezia*, nato il *25.6.35*,
in *Castell'ibele* (TV) e residente in *Roma*,
chiede l'adempimento dell'obbligo di *assistenza sociale*
per il figlio *Luca* nato il *19.6.96*,
che attualmente frequenta la scuola elementare di *Castell'ibele*
e che non ha mai frequentato la scuola di *Roma*.
Chiedo pertanto che venga provveduto a *iscrivere*
il suddetto minore nella scuola di *Roma* e a *pagare*
le relative tasse scolastiche e di *assistenza sociale*.
Roma, il *3 SET. 1998*

3 SET. 1998

IL RESPONSABILE
Ufficio di Assistenza Sociale

ISTRUTTORE AMM.VO
Rossi Ubaldo

Handwritten signatures and initials



Tab. 1 - Offerta economica - Principali categorie di costo (valori in lire - iva inclusa)

CATEGORIE DI COSTO	Unità di misura	Quantità	Costo unitario medio (Lire)
A. Spese di personale			
Responsabile scientifico	giorni	22	960.000
Esperti senior	giorni	260	840.000
Esperti junior	giorni	255	300.000
TOTALE A			
B. Costi operativi			
Segreteria	mesi	1,1	4.800.000
Viaggi e trasferite			
Materiali e servizi			
TOTALE B			
C. Spese generali ed amministrative			
			10% del totale A+B
TOTALE GENERALE			



fu

M. P.

S. M. P.
A. M. P.
A. M. P.

unite

M

Tab. 2 - Offerta economica - Categorie di costo per fasi di attività (valori in lire - iva inclusa)

FASI DI ATTIVITA'	Unità di misura	Quantità	Costo unitario medio (Lire)	Costo totale (Lire)
Ricostruzione quadro informativo				
Rapporto di verifica valutazione ex ante				
A. Spese di personale				
Responsabile scientifico	giorni	5	960.000	4.800.000
Esperti senior	giorni	60	840.000	50.400.000
Esperti junior	giorni	35	300.000	10.500.000
Totale				65.700.000
B. Costi operativi				
Segreteria	mesi	0,1	4.800.000	480.000
Viaggi e trasferte				500.000
Materiali e servizi				1.000.000
Totale				1.980.000
C. Spese generali ed amministrative				
				6.768.000
TOTALE				74.448.000
Valutazione in itinere 1° semestre 1998				
Valutazione in itinere 2° semestre 1998				
A. Spese di personale				
Responsabile scientifico	giorni	2	960.000	1.920.000
Esperti senior	giorni	25	840.000	21.000.000
Esperti junior	giorni	45	300.000	13.500.000
Totale				36.420.000
B. Costi operativi				
Segreteria	mesi	0,2	4.800.000	960.000
Viaggi e trasferte				1.000.000
Materiali e servizi				500.000
Totale				2.460.000
C. Spese generali ed amministrative				
				3.888.000
TOTALE				42.768.000
Rapporto finale 1994/1996				
A. Spese di personale				
Responsabile scientifico	giorni	5	960.000	4.800.000
Esperti senior	giorni	50	840.000	42.000.000
Esperti junior	giorni	30	300.000	9.000.000
Totale				55.800.000
B. Costi operativi				
Segreteria	mesi	0,1	4.800.000	480.000
Viaggi e trasferte				1.000.000
Materiali e servizi				750.000
Totale				2.230.000
C. Spese generali ed amministrative				
				5.803.000
TOTALE				63.833.000



[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

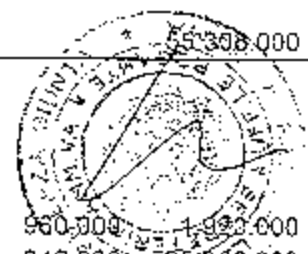
[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

segue Tab. 2

CATEGORIE DI COSTO	Unità di misura	Quantità	Costo unitario medio (Lire)	Costo totale (Lire)
Valutazione in itinere 1° semestre 1999				
Valutazione in itinere 2° semestre 1999				
A. Spese di personale				
Responsabile scientifico	giorni	2	960.000	1.920.000
Esperti senior	giorni	35	840.000	29.400.000
Esperti junior	giorni	55	300.000	16.500.000
Totale				47.820.000
B. Costi operativi				
Segreteria	mesi	0,2	4.800.000	960.000
Viaggi e trasferte				1.000.000
Materiali e servizi				500.000
Totale				2.460.000
C. Spese generali ed amministrative				5.028.000
TOTALE				55.308.000
Valutazione in itinere 1° semestre 2000				
Valutazione in itinere 2° semestre 2000				
A. Spese di personale				
Responsabile scientifico	giorni	2	960.000	1.920.000
Esperti senior	giorni	30	840.000	25.200.000
Esperti junior	giorni	50	300.000	15.000.000
Totale				42.120.000
B. Costi operativi				
Segreteria	mesi	0,2	4.800.000	960.000
Viaggi e trasferte				1.000.000
Materiali e servizi				500.000
Totale				2.460.000
C. Spese generali ed amministrative				4.458.000
TOTALE				49.038.000
Valutazione in itinere 1° semestre 2001				
A. Spese di personale				
Responsabile scientifico	giorni	1	960.000	960.000
Esperti senior	giorni	10	840.000	8.400.000
Esperti junior	giorni	20	300.000	6.000.000
Totale				15.360.000
B. Costi operativi				
Segreteria	mesi	0,1	4.800.000	480.000
Viaggi e trasferte				500.000
Materiali e servizi				250.000
Totale				1.230.000
C. Spese generali ed amministrative				1.659.000
TOTALE				18.249.000



OFFERTA ECONOMICA

[Handwritten signatures and initials]



segue Tab. 2

CATEGORIE DI COSTO	Unità di misura	Quantità	Costo unitario medio (Lire)	Costo totale (Lire)
Rapporto finale 1997/1999				
A. Spese di personale				
Responsabile scientifico	giorni	5	960.000	4.800.000
Esperti senior	giorni	50	840.000	42.000.000
Esperti junior	giorni	20	300.000	6.000.000
Totale				52.800.000
B. Costi operativi				
Segreteria	mesi	0,2	4.800.000	960.000
Viaggi e trasferte				500.000
Materiali e servizi				500.000
Totale				1.960.000
C. Spese generali ed amministrative				
				5.476.000
TOTALE				60.236.000
TOTALE SPESE PERSONALE TECNICO				316.020.000
TOTALE COSTI OPERATIVI				14.780.000
TOTALE SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE				33.080.000
TOTALE GENERALE				363.880.000



Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including several illegible signatures and the text 'OFFERTA ECONOMICA'.

Roma, 22-12-1998

La Commissione, visti gli atti di gara ed espletate le operazioni ivi previste, aggiudica il servizio in oggetto alla soc. ELES s.r.l. che ha totalizzato il punteggio più alto pari a 85,040 punti per un corrispettivo di £ 363.880.000.

La Commissione

M. Perini

Stefano...

...di...

M. Perini



I testi:

Assessore...
...

L'Ufficiale Rogante
...



**REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE**

Autenticazione di copia (art. 93 R.D. 23-6-1924 n. 827 e art. 14 legge 4.1.1963 n° 15) Attesto che la presente copia, composta di n. nove facciate, è conforme al suo originale.

Roma, 23-02-99

L'UFFICIALE ROGANTE

M. Perini



Aut...

Sc

Rep. n. 4474
del 22/12/1998
Allegato "B"

REGIONE LAZIO

SETTORE COORDINAMENTO FONDI COMUNITARI

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE
DEL DOCUP OBIETTIVO 2 LAZIO 1994/1996
E DEL DOCUP OBIETTIVO 2 LAZIO 1997/1999

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

OFFERTA TECNICA

Roma, settembre 1998

CLES S.r.l.



politica del tutto speciale: verificare l'effettiva realizzazione delle azioni e valutarne l'impatto socio-economico in rapporto agli obiettivi perseguiti.

Numerosi ed articolati sono i possibili riferimenti normativi.

Il Regolamento CEE 2081/93, che modifica il Reg. CEE 2052/88, relativo alla missione dei Fondi strutturali, all'articolo 6 chiarisce che "L'azione comunitaria è oggetto di una sorveglianza volta ad assicurare la realizzazione effettiva degli impegni presi nel quadro degli obiettivi definiti dagli articoli 130a e 130c del Trattato. Tale sorveglianza permette, se necessario, di riorientare l'azione a partire dalle necessità emerse nel corso dell'esecuzione. (...). Al fine di valutare l'efficacia degli interventi strutturali, l'azione comunitaria è oggetto di valutazione ex-ante, di una sorveglianza e di una valutazione ex-post volte a verificare il suo impatto con riferimento agli obiettivi (stabiliti)".

Il Regolamento CEE 2082/93, che modifica il Reg. CEE 4253/88, relativo al coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi precisa, all'art.25, che la sorveglianza "è attuata per mezzo di relazioni elaborate secondo procedure adottate di comune accordo, di controlli per sondaggio e di comitati costituiti a tal fine", e "per mezzo di indicatori fisici e finanziari definiti nella Decisione della Commissione che approva le azioni in questione". Inoltre all'art.26 del medesimo Regolamento: "Per garantire l'efficacia degli interventi comunitari, le azioni a finalità strutturale formano oggetto di una valutazione ex-ante, di una sorveglianza e di una valutazione ex-post. (...)".

L'efficacia è misurata a tre livelli:

- l'incidenza complessiva sugli obiettivi enunciati dall'articolo 130a del trattato e in particolare sul rafforzamento della coesione economica e sociale della Comunità;
- l'incidenza delle azioni proposte nei piani e intraprese in ciascun quadro comunitario di sostegno;
- l'incidenza degli interventi operativi (programmi, ecc.).

La valutazione ex-ante e la valutazione ex-post sono effettuate, a seconda dei casi, mettendo a confronto gli obiettivi con i risultati conseguiti mediante l'utilizzo di informazioni derivanti da un ampio ventaglio di fonti (monitoraggio, indicatori macroeconomici e settoriali basati su dati statistici regionali e nazionali, studi analitici descrittivi, analisi di tipo qualitativo).

Inoltre, i principi e le modalità di sorveglianza e valutazione figurano nelle cosiddette "clausole standard" del QCS approvati con decisione della Commissione.

1.2. Riferimenti metodologici

Gli indirizzi forniti dal quadro normativo vengono ulteriormente sviluppati, in termini metodologici, da contributi specifici elaborati in sede comunitaria.

Tra questi vanno segnalati il documento STAR VI/3479/94 Rev. 3 dal titolo "Sorveglianza e valutazione degli interventi comunitari nel quadro degli obiettivi 1, 5a, 5b, Leader per il periodo 1994-99" ed il documento della Commissione Europea dal titolo "Orientamenti comuni per la sorveglianza e le valutazioni intermedie".

CLES S.r.l.



L'insieme dei riferimenti normativi e metodologici indicati consente la definizione e la separazione, dal punto di vista temporale e funzionale, di tre fasi principali:

- *La valutazione ex ante.*
Ha lo scopo di definire in anticipo, nella fase programmatica, quanto atteso dall'intervento comunitario; si caratterizza per l'approccio costi/risultati, poiché, come previsto dalla regolamentazione comunitaria "gli aiuti saranno assegnati se dalla valutazione ex-ante emergeranno vantaggi socio-economici a medio termine in funzione delle risorse messe a disposizione".
- *La sorveglianza.*
Consiste nel verificare "in corso d'opera", nella fase attuativa dell'intervento, i progressi (fisici e finanziari) realizzati ed il loro impatto intermedio in rapporto agli obiettivi posti.
Le funzioni di sorveglianza si avvalgono di sistemi di *monitoraggio* e di valutazione "in itinere" e permettono di apportare tempestivamente, se necessario, modifiche e adattamenti all'intervento.
- *La valutazione ex-post.*
Si propone di descrivere l'impatto dell'intervento dopo la sua realizzazione; costituisce cioè una verifica a posteriori del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di valutazione ex-ante, analizzando anche le cause degli eventuali scostamenti.

Dal disegno regolamentare è chiaro che le tre fasi sono separate, sia dal punto di vista temporale sia da quello funzionale. Ciò non significa, naturalmente, che non esistano connessioni tra le fasi: il monitoraggio a fini di sorveglianza si basa sul *tableau de bord* disegnato in sede di valutazione ex-ante, in particolare per quanto riguarda la quantificazione degli obiettivi di ciascun intervento; la valutazione ex-post si basa sui dati terminali di monitoraggio, oltre che sullo sfruttamento dell'insieme delle informazioni raccolte durante l'attuazione degli interventi; la valutazione ex-ante dei futuri interventi, a sua volta, dovrà tener conto delle esperienze pregresse, oltre che delle banche dati messe a disposizione dai monitoraggi e dalle valutazioni effettuate nel passato.

Tali connessioni, tuttavia, appartengono al più generale ciclo della programmazione-attuazione-verifica degli interventi strutturali, e non tanto all'ambiente operativo dentro cui si realizzano gli specifici interventi di sorveglianza e di valutazione. In altri termini, nulla vieta che il monitoraggio e la valutazione vengano considerate attività distinte: anzi, si può ben dire che esiste una generale preferenza a mantenere separate queste due attività, in ragione sia del diverso profilo temporale con cui interagiscono con il processo di programmazione e di attuazione delle misure, sia dei diversi approcci metodologici richiesti, e quindi dei distinti fabbisogni di organizzazione del lavoro e di specializzazione tecnico-scientifica che è necessario attivare.

In ogni caso, appare chiaro che il monitoraggio, nell'ambito della sorveglianza, costituisce la propedeutica base di dati funzionale alle contestuali (in itinere) o successive (ex-post) attività di valutazione ed in tal senso dovrà essere considerato come una componente del più generale modello di valutazione.

2. VALUTAZIONE FINALE DEL DOCUP OB.2 LAZIO 1994/96

In linea con quanto richiesto nel capitolato d'oneri, il rapporto di valutazione finale del DOCUP Ob.2 Lazio 1994/96 sarà finalizzato ad esaminare i risultati conseguiti con l'attuazione del programma, in relazione alle potenzialità e agli obiettivi generali di

CLES S.r.l.



Aut

Aut

ALLEG. alla DELIB. N. 2506
DEL 11 MAG. 1999

lu

Repertorio numero 4391 del 14.10.1998 - 2^ Parte

Verbale di pubblico incanto per l'affidamento del servizio di valutazione del Docup Ob 2 Lazio 1994/96 e 1997/99.

Importo presunto a base d'asta lire 520.000.000 (cinquecentoventimilioni) (IVA inclusa).

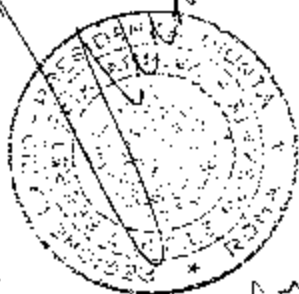
Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581.

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lazio

- Roma -

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno quattordici del mese di ottobre, alle ore undici, minuti venti e seguenti, in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212, presso la sala riunioni della Giunta Regionale del Lazio, io sottoscritto, dr. Francesco Marzotta, Ufficiale Rogante della Regione Lazio, mi sono recato in detto giorno, ora e luogo, espressamente richiesto dal Presidente della Commissione con nota protocollo numero 1313 del 29.09.98, per assistere, redigendone verbale, alla prosecuzione del pubblico incanto di cui al repertorio numero 4373 del 14.09.1998 per l'affidamento del servizio di valutazione del Docup Ob 2 Lazio degli anni 1994/96 e 1997/99, per un importo complessivo, presunto, a base d'asta di lire 520.000.000 (cinquecentoventimilioni) IVA inclusa, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, comma primo, lettera b) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, numero 157



Marzotta
Lu
Lu
Lu

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
Ufficio Contratti e Ufficio Rogante
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
Ufficio Contratti e Ufficio Rogante
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

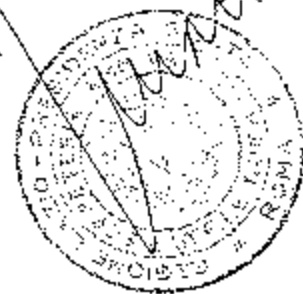
(centocinquantesette), ovvero secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e secondo approvati.

Quivi giunto, ho avuto la presenza della medesima Commissione Aggiudicatrice già indicata ed identificata nel precedente verbale e composta dai signori: dr. Alberto Loria, dr. Marzio Febbo, dr.ssa Paola Bottaro, dr. Pasquale Rocco Greco, dr.ssa Annamaria Pontana, dirigenti regionali, da me conosciuti, nella loro qualità, rispettivamente di Presidente e di membri della Commissione stessa nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio numero 1352 (milletrecentocinquantadue) del 20.07.1998.

Sono presenti in qualità di testi, cogniti ed idonei, la signora Annamaria Milani e Fulvia Lilli, dipendenti regionali, da me personalmente conosciute.

Sono, altresì, presenti i rappresentanti dei seguenti partecipanti alla gara, come da attestazione in atti: Ecoter, Sim.

Il Presidente, apre la seduta pubblica, comunicando che sono pervenute alla Commissione tre note da parte di tre società risultate escluse nel corso della precedente seduta, e precisamente della Sim - Società di Monitoraggio



Se

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

Spa, con protocollo numero 003331 del 17.09.1998, dell'A.P.I. Censis - Vision Associati snc del 20.09.98 con protocollo di arrivo numero 1387 dell'08.10.1998, e di Ismeri Europa srl con protocollo numero 0235/AD/98, che a vario titolo contestano le motivazioni di esclusione e che, lette dal Presidente, vengono allegare, da me Ufficiale Rogante, al presente verbale (sub "A", "B", "C").

Il Presidente, a questo punto, comunica che a seguito della prima istanza della Sim spa, pervenuta il 18.09.98, a nome della Commissione, ha provveduto a convocare la seduta odierna con lettera protocollo numero 1311 del 28.09.98, inviata a tutti i concorrenti, per consentire una rivalutazione dei motivi che ne avevano portato all'esclusione.

Il Presidente, ribadisce, poi, che la Commissione intende seguire pedissequamente il bando di gara nella sua formulazione e perciò legge i punti del bando stesso paragrafo 16, punti 1) e 2), che hanno costituito motivo di esclusione delle tre società di cui sopra, e sulla base dei quali la Commissione si determina come di seguito indicato:

- Sim spa; non avendo prodotto il certificato di vigenze, ma, avendo presentato l'atto costitutivo e lo Statuto della società, come consentito dal bando di gara, dal quale tra l'altro si rileva il nominativo del legale rappresentante nella persona del Prof. Luigi Cappugi, che durava in carica



Handwritten signature: G. Anet

Handwritten initials: M, E

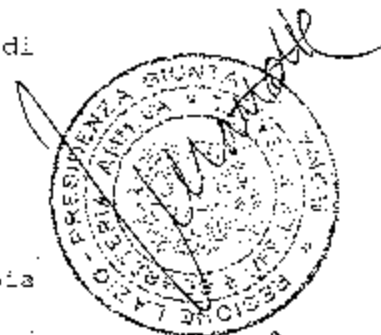
Handwritten initials: Sc

tre anni, e presumibilmente ancora in carica non essendo stata presentata alcuna modifica, avendo firmato gli atti di gara il segretario generale "a ciò facoltizzato da una procura" come autodichiarato, sulla base di una stretta interpretazione del suddetto punto 1) del bando di gara la Commissione ritiene che la Sim spa possa essere riammessa alla gara medesima, poiché in effetti il bando richiede il nominativo del legale rappresentante solo qualora si presenti il certificato di vigenza e non anche in presenza di atto costitutivo e statuto. La rappresentante della Sim, intervenuta alla seduta, fa presente di essere in possesso della procura citata da Adriana de Falco, firmataria degli atti di gara.

Il Presidente replica che la Commissione non può accettare tale procura rimanendo comunque ormai ininfluente ai fini della riammissione; ne viene, peraltro, data la facoltà di lettura;

- A.T.I. Censis - Vision Associati snc; sulla base di una interpretazione letterale del bando che richiede "copia conforme del bilancio dell'ultimo esercizio contabile approvato", se ne conferma l'esclusione per mancata conformità del bilancio;

- A.T.I. Ismeri Europa srl - Apri spa; ne viene confermata l'esclusione per mancata conformità del bilancio, anche in considerazione delle altre motivazioni espresse nel



Am

de Anuf

Handwritten initials and signatures at the bottom right of the page.

Handwritten initials 'sc' at the bottom center.

precedente verbale.

Rimangono, quindi, complessivamente in gara quattro concorrenti, risultando riammessa la Sim spa.

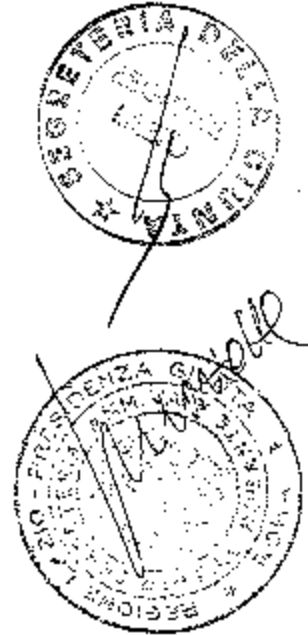
Il Presidente, alle ore dodici e minuti cinquanta dichiara chiusa la seduta e sospende le operazioni di gara a data da destinarsi, che verrà comunicata tempestivamente a tutti i concorrenti, rimanendo la custodia di tutti i plichi e di tutti gli atti di gara alla Commissione stessa nella persona del Presidente.

Delle operazioni di gara, così svolte dalla Commissione in nome e per conto della Regione Lazio, davanti al sottoscritto Ufficiale Rogante, in presenza dei citati testi e dei rappresentanti delle società partecipanti alla gara, ho redatto il presente verbale che ho letto ai componenti, i quali, a mia domanda, lo dichiarano pienamente conforme alla loro volontà ed a verità e lo sottoscrivono con me, Ufficiale Rogante, come appresso e sul margine degli altri fogli.

Il presente verbale è scritto a macchina da persona di mia fiducia ed a norma di legge su numero cinque facciate e numero sette righe della seguente facciata.

LA COMMISSIONE

- 1) *M. Ferrara*
- 2) *F.lli*
- 3) *Amadori*



Am
F.lli
Amadori

Sc

4) Paolo Bottero

5)

I TESTI

1) Falso

2) Insieme

L'UFFICIALE ROGANTE
[Handwritten signature]



REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

Autenticazione di copia (art. 15 R.D. 13-5-1924
n. 617 e art. 17 del R.D. 13-5-1924, modificato)
la presente copia, *se*
fasciato, è conforme all'originale.
Roma, *2.3.99*

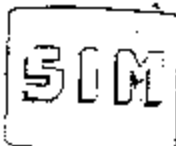
L'UFFICIALE ROGANTE
[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



&
VALUTAZIONE

SOCIETA' ITALIANA DI MONITORAGGIO S.p.A.

Sede in Roma - Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versata

Rep. n.	4381
del	14/X/1998
Allegato	"A"

MODULO TRASMISSIONE FAX

DATA: 17 SETTEMBRE 1998

DESTINATARIO: REGIONE LAZIO

NUMERO FAX: 06/51684245

ATTENZIONE: DOT. LOBIA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI
AGGIUDICAZIONE DELLA GARA
DOC. N. 28.2 LAZIO 1994/AS e
1997/PP

EMESSO DA: Prof. Luigi CAPPUGI

Numero di pagine, compresa la copertina: 3

Oggetto: _____

SEGUIRA' ORIGINALE CON RACCOMANDA

DATA A.R.



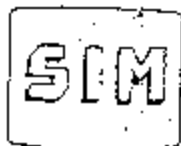
Handwritten signature

In caso di cattiva ricezione del documento telefonare al seguente numero: 06 / 8415100



Handwritten signature

Handwritten signature

&
VALUTAZIONE

SOCIETA' ITALIANA DI MONITORAGGIO S.p.A.

Sede in Roma - Capitale Sociale L. 1.000.000.000 Interamente versato

RACCOMANDATA A.R.
(Anticipata via fax)Roma, 17 settembre 1998
AdF/ada

003331

Spett.le
REGIONE LAZIO
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

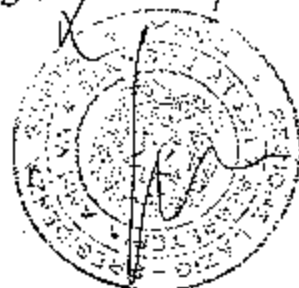
00145 - ROMA

c.a. Presidente della Commissione di
Aggiudicazione della gara in oggettoe p.c. Presidente della Giunta Regionale p.t.OGGETTO: GARA PER L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL DOCUP OB. 2 LAZIO 1994/96
E DEL DOCUP OB. 2 LAZIO 1997/99.

Con riferimento all'oggetto, apprendiamo dal nostro delegato che nella seduta pubblica di lunedì 14 u.s. - fissata per l'apertura delle buste - la nostra offerta sarebbe stata esclusa in quanto priva della procura speciale formalizzata a favore della Sig.ra A. de Falco per la redazione delle dichiarazioni prescritte dal bando.

Nel prendere atto di una così assurda determinazione, Vi significhiamo quanto segue:

1. è notorio che la legge consenta il deferimento di poteri di rappresentanza a terzi mediante procura, la cui forma è a sua volta soggetta a regime giuridico;
2. altrettanto notorio è che questo sia avvenuto nella specie con atto notarile di cui erano - e sono - noti luogo, data ed estremi (Roma, 14 luglio 1998 Rep. N. 128.067 - Raccolta n. 11229);
3. non occorrono particolari competenze giuridiche per escludere categoricamente che, indicati gli estremi della procura, questa dovesse essere materialmente allegata all'offerta (evento per altro del tutto estraneo alla lettera e ai contenuti stessi delle regole di questa - e di ogni altra - gara).



MONITORAGGIO

+39 6 8541101



& VALUTAZIONE

Dall'esclusione comminata a nostro carico ci deriva un pregiudizio la cui gravità non ha bisogno di descrizione: risuliamo esclusi senza che le componenti tecnica ed economica della nostra offerta siano state prese in considerazione.

Dobbiamo purtroppo constatare che di queste ovvie considerazioni - pur rilevate dal nostro rappresentante in sede di gara - non è stato tenuto alcun conto.

Ci troviamo pertanto costretti a diffidarVi formalmente, affinché provvediate entro e non oltre il decimo giorno naturale e consecutivo dal ricevimento della presente:

1. ad annullare il provvedimento di nostra esclusione in quanto palesemente illecito;
2. conseguentemente, a riammetterci nella gara, procedendo all'apertura ed alla valutazione della nostra offerta.

Con l'avvertenza che, in difetto, provvederemo ad azionare i nostri interessi con estrema sollecitudine dinanzi alle competenti Autorità Giudiziarie.

Società Italiana di Monitoraggio S.p.A.
IL PRESIDENTE
(PROF. LUIGI CAPPUGI)

[Handwritten signature]

REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

Autenticazione di copia (art. 65 R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 14 legge 4.1.1963 n° 15) Attesto che la presente copia, composta di n. *tre* facciate, è conforme al suo originale.

Roma, *23-02-97*

L'UFFICIALE ROGANTE

[Handwritten signature]



[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten initials]

Rep. n.	4397
del	14/X/1998
Allegato	"B"

Dr. Loria
8/10/1988

Roma, 30 settembre 1998

Egregio Dott. Alberto LORIA
Presidente della Commissione selezionatrice
per l'affidamento del servizio di valutazione
Docup Ob. 2 Lazio 1994-'96 e 1997-'99
Regione Lazio
Assessorato Economia e Finanza Regionale
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

REGIONE LAZIO	
ASSESSORATO ECONOMIA E FINANZA REGIONALE	
SERVIZIO DI VALUTAZIONE	
14.09.1998	
Prot. n. 4389	
CLASSIFICAZIONE	

REGIONE LAZIO

Oggetto: Richiesta di ammissione con riserva del raggruppamento Censis - Vision Associati alla gara per l'affidamento dei servizi di attività di valutazione del Docup 1994 - 96 e del Docup 1997 - 99, Obiettivo 2

Egregio Assessore, Egregio Presidente,

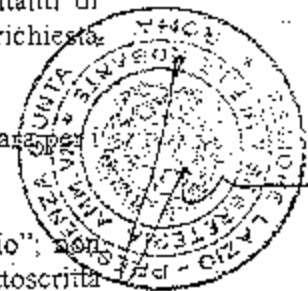
i sottoscritti Giuseppe Roma, Direttore e legale rappresentante della Fondazione Censis e Francesco Grillo e Danilo Colivicchio, legali rappresentanti di Vision Associati snc; Le scrivono per chiederLe che il raggruppamento formato da Censis e Vision Associati snc venga riammesso alle procedure successive alla gara precedentemente descritta.

L'apertura delle buste avvenuta il giorno 14.09.1998 presso i Vostri uffici ha evidenziato quali vizi nella nostra proposta:

- presentazione di una copia del bilancio dell'ultimo esercizio di Vision Associati approvato che, tuttavia, per non riportare una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di conformità di tale copia al bilancio approvato non è stato ritenuto rispondente alla richiesta del bando punto 2 art. 16.

Chiediamo, pertanto, di essere riammessi con riserva alle successive fasi della gara per seguenti motivi:

1. il bando richiede "una copia conforme del bilancio approvato dell'ultimo esercizio"; non riusciamo, in verità, a vedere un'esplicita indicazione che la copia debba essere sottoscritta dal legale rappresentante né, tantomeno, si riscontra un esplicito riferimento legislativo sulla base del quale interpretare il termine "conforme" come richiesta di una specifica dichiarazione di "conformità" da parte del legale rappresentante; ci sembra che, a tutela del bisogno, più volte richiamato dal legislatore, di una chiara, semplice comprensione dei requisiti di carattere documentale sia eccessivo escludere dalla gara per una copia di bilancio di Vision conforme all'originale anche se non sottoscritta col che impedire, per una simile ragione, alla P.A. di valutare progetto e competenze messi a sua disposizione;
2. il capitolato d'onori prevedeva l'esclusione per chi non presentasse la documentazione richiesta (a tutela dell'esigenza della P.A. di non impegnare tempo e risorse procedendo all'esame di offerte chiaramente mancanti di elementi fondamentali): la nostra offerta non configura un caso di documentazione mancante o incompleta, ma - nella



Handwritten signatures and initials.

Handwritten initials.

interpretazione a noi più sfavorevole - una documentazione non conforme ad una interpretazione dei requisiti, nella sostanza assolti dal concorrente;

3. la giurisprudenza del TAR evidenzia con sufficiente abbondanza di sentenze che le
seguito allegata.

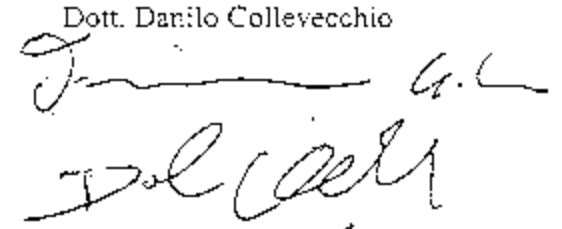
La Regione Lazio con il bando di gara sull'affidamento dei servizi di valutazione, dimostra di voler cercare competenze del massimo livello per gestire una questione di fondamentale importanza, come quella dei fondi strutturali e dello sviluppo economico. Il Gruppo di Lavoro formato da Censis, da Vision Associati snc e da consulenti che collaborano con le istituzioni nazionali e comunitarie responsabili per le politiche di sviluppo, può, a nostro avviso, esprimere un'offerta di servizi meritevole di una valutazione. Pertanto, Vi chiediamo di poter partecipare alle successive fasi della gara (valutazione dell'offerta tecnica e verifica dell'offerta economica) con riserva sui vizi di forme che stiamo già provvedendo a sanare con la documentazione allegata in busta chiusa.

Cordiali saluti

Fondazione Censis
Dott. Giuseppe Roma
Direttore



Vision Associati snc
Dott. Francesco Grillo
Dott. Danilo Collevocchio

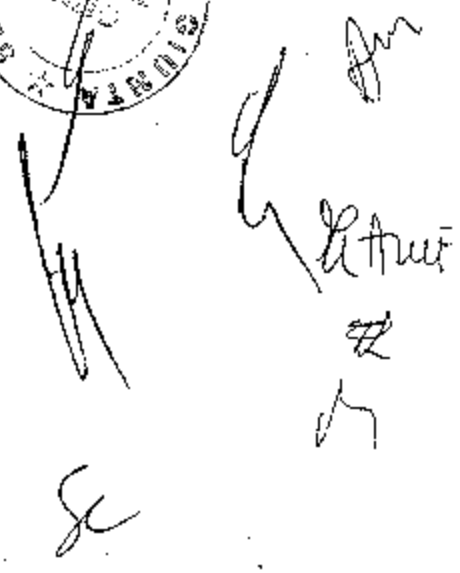


REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

Autenticazione di copia (art. 53 R.D. 23-5-1924
n. 827 e art. 14 legge 4.1.1920 n° 15) Attesto che
la presente copia, composta di n. due
facciate, è conforme al suo originale.

Roma, 03-02-89

L'UFFICIALE ROGANTE



CCU
12/10/98



Rep. n. 4391
del 14/X/1998
Allegato 124

ISMERI EUROPA

Prot. n. 0235/AD/98

COPERTINA FAX



REGIONE LAZIO

Data: 12/10/1998

Da: Ismeri Europa S.r.l.

A: Regione Lazio - Ass.to Economia e Finanza Regionale

Alla Cortese attenzione: Dott. Alberto Loria

Oggetto: Anticipo Racc. A. R. a mezzo fax

Messaggio:



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
SETTORE PROGRAMMAZIONE

13 OTT. 1998

Prot. n. 1416
CLASSIFICAZIONE

Numero di pagine inclusa la copertina: 3



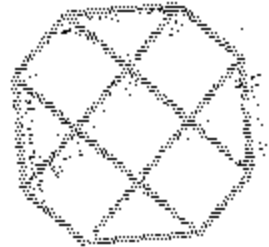
ISMERI EUROPA
Istituto di Ricerche Interdisciplinare S.r.l.
Via G.G. Belli, 39 - 00193-ROMA
Tel. + 39-6 - 32.29.622 r.s. Fax + 39-6 - 32.73.806
E-mail: ismeri@mcclink.it
Rue Stevin, 94 - 1040 BRUXELLES
Tel./Fax: +32-2-23.05.774
Capitale Sociale: L. 50.000.000 i.v.
Iscr. Trib. n. 7147/85 - Iscr. C.C.I.A.A. n. 558197
C.F. 07064820581 - P.IVA 01677401000

Handwritten signatures and initials

ISMERI EUROPA

A mezzo fax

Spett.le
Regione Lazio
Settore Coordinamento Fondi Comunitari
C.A. Dott. Alberto Loria
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 - ROMA



TELEFONICO
L. 11/11/98
C. 1/1/98

Roma, li 12/10/1998

Procedura aperta "attività di Valutazione DOCUP Ob. 2 Lazio 1994/96 e del
DOCUP Ob. 2 Lazio 1997/99".

L'Ismeri Europa S.r.l., in persona del suo Amministratore Unico, quale
capogruppo del Raggruppamento, composto dalla Ismeri Europa stessa e
FAPRI S.p.A.,

PREMESSA

L'esclusione dal Raggruppamento disposta da codesta Commissione nella fase di
apertura delle buste tenutasi il 14/9/98 (si attende copia dei verbali), per avere
inserito l'APRI quale certificazione di cui al punto 4) del bando i contratti
stipulati con le Amministrazioni (anziché le certificazioni), ed inoltre, per avere
l'APRI prodotto copia non autentica del bilancio dell'ultimo esercizio.

RITENUTO

- che l'esclusione è illegittima per i seguenti ed autonomamente determinanti
motivi:

- a) Il ritardo del terzo (Amministrazioni committenti) nel rilasciare le certificazioni
di cui al punto 4) dell'art. 16, specie nel caso in esame non può comportare
l'esclusione vista la natura del documento richiesto che, può certamente essere
successivamente prodotto in sostituzione dei contratti, già inseriti nel plico e
costituenti un serio indizio (se non prova) del possesso dei requisiti, come la
costante giurisprudenza amministrativa afferma.
- b) Il Raggruppamento, avendo l'Ismeri Europa (capogruppo) regolarmente
prodotto i relativi documenti, possiede comunque i requisiti tecnici di cui ai
punti 3) e 4) dell'art. 16, anche in assenza dei contratti esibiti della APRI
S.p.A..



ISMERI EUROPA
Istituto di Ricerca Interdisciplinare S.r.l.
Via G.G. Belli, 39 - 00193 ROMA
Tel. + 39-6 - 32.26.022 r.a. Fax + 39-6 - 32.19.306
E-mail: ismeri@melink.it
Rue Slavin, 24 - 1040 BRUXELLES
Tel/Fax: +32-2-23.05.774
Capitale Sociale: L. 50.000.000 i.v.
Iscr. Trib. n. 7147/85 - Iscr. C.C.I.A.A. n. 556197
C.F. 07064880561 - P.IVA 01677401000

Handwritten signatures and initials, including "G. Loria" and "G. 17".

091 346659 R 8651684245 P. 07

ISMERI EUROPA

relazione sui suoi contenuti. Invece, in mancanza di una relazione del documento nel plico, è possibile richiedere successivamente l'integrazione con la produzione della copia conforme autenticata. (Cons. di Stato 7/3/97 n. 212, Consiglio di Giustizia Amministrativa Sicilia 27/5/97 n. 107, TAR Lombardia - Sez. Brescia 15/4/96 n. 477).

CONSIDERATO

il fondamentale principio dell'interesse pubblico, alla più ampia partecipazione di concorrenti

INVITA

codesta Commissione a riammettere il Raggruppamento composto dall'Ismersi Europa S.r.l. (capogruppo) e APRI S.p.A. nel procedimento in oggetto, disponendo ove necessario l'integrazione delle certificazioni.

L'Amministratore Unico



**REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE**

Autenticazione di copia (art. 65 R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 14 legge 4.1.1935 n. 13) Attesto che la presente copia, composta di n. due facciate, è conforme al suo originale.
Roma, 23-02-98

L'UFFICIALE ROGANTE

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

Autenticazione di copia (art. 27 (L. 23-8-1924)
e art. 14 (L. 4-1-1925) attestato che
è presente copia, composta di tre
fascicoli, è conforme al suo originale.

Roma, 2-3-99

L'UFFICIALE ROGANTE

Giuseppe...

